



Comune di San Gimignano (SI)



DUP

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028

**principio contabile applicato alla programmazione
allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011**



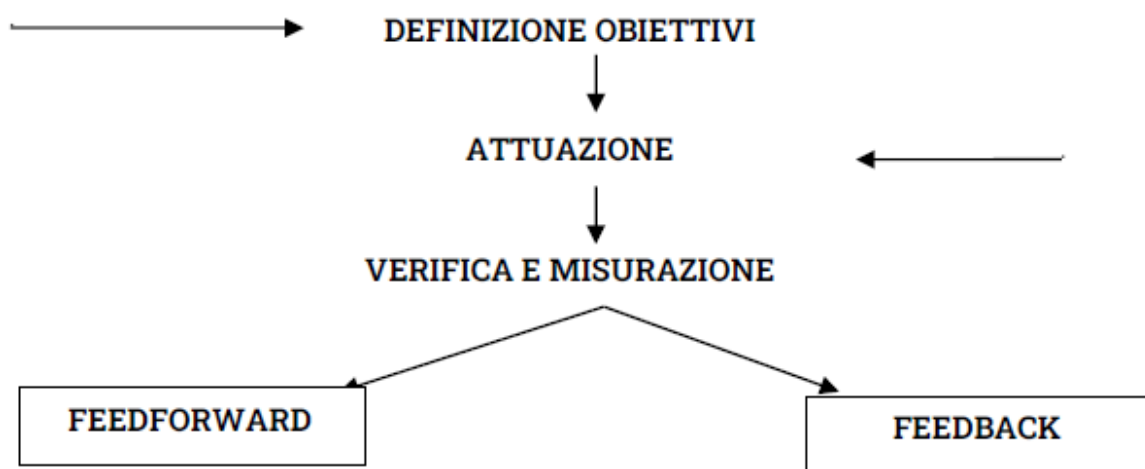
INDICE		
Sezione	Titolo	Pagina
	Premessa	4
	Valenza e contenuti del Documento Unico di Programmazione	6
	La Sezione Strategica (SeS)	7
1	Analisi delle condizioni esterne	7
1.1	Obiettivi individuati dal Governo nazionale	7
1.1.1	I Documenti Programmatici: Bilancio 2026 e Finanza Pubblica 2025	7
1.1.2	Tendenze recenti dell'economia nazionale	12
1.1.2.1	Andamento dell'economia nel 2024 e nel primo semestre 2025	12
1.1.2.2	Prime indicazioni per il secondo semestre 2025	12
1.1.2.3	La previsione di crescita nel 2026	13
1.1.2.4	Evoluzione prevista del rapporto debito/PIL	13
1.2	Lo scenario internazionale	15
1.3	Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	16
1.3.1	Il contesto economico in Toscana a fine 2024 e nei primi mesi del 2025	16
1.3.1.1	Il turismo	16
1.3.1.2	Il mercato del lavoro in Toscana	16
1.3.1.3	La percezione delle famiglie	17
1.3.2	Le previsioni per il biennio 2025/2026	17
1.3.3	Le politiche regionali	19
1.3.4	Il PNRR e la Toscana	20
1.4	Valutazione della situazione socio-economica del territorio	21
1.4.1	Analisi del territorio e delle strutture	21
1.4.2	Analisi demografica	21
1.4.3	Occupazione ed economia insediata	23
1.4	Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	27
2	Analisi delle condizioni interne	30
2.1	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi	30
2.1.1	Le strutture dell'Ente	31
2.2	I servizi erogati	32
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	32
2.3	Gli strumenti di partecipazione negoziata	32
2.4	Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale	32
2.4.1	Società ed Enti partecipati	32
2.5	Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	34
2.5.1	Le entrate	35
2.5.1.1	Le entrate tributarie	37
2.5.1.2	Le entrate da servizi	38
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	39
2.5.1.4	I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	40
2.5.2	La spesa	41
2.5.2.1	La spesa per missioni	41
2.5.2.2	La spesa corrente	43



2.5.2.3	La spesa in conto capitale	45
2.5.3	Il piano triennale delle opere pubbliche	47
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie in conto capitale	47
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	47
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	48
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	48
2.6	Risorse umane dell'Ente	50
2.7	Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica	50
3	Gli obiettivi strategici	50
3.1	Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	50
4	La rendicontazione delle attività in corso	51
4.1	il PNRR	52
	La Sezione Operativa (SeO)	53
5	La programmazione operativa	53
5.1	Considerazioni generali	53
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'Ente	53
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	54
5.2	Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari	55
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	55
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	57
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	58
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	58
5.2.1.4	Entrate in conto capitale (4.00)	60
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	61
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	61
5.2.1.7	Entrate da anticipazioni di cassa (7.00)	62
5.2.1.8	Avanzo di amministrazione e FPV	63
5.3	Analisi e valutazione degli impegni di spesa	63
5.3.1	La visione d'insieme	63
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	65
5.3.3	Analisi delle missioni e dei programmi	67
5.4	Programma degli incarichi	77
6	La programmazione settoriale	80
6.1	Il programma triennale del fabbisogno del personale	81
6.2	Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni	81
6.3	La programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	82
6.3.1	Gli acquisti superiori a 40.000 euro	82
6.3.2	Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro	84
6.3.3	La programmazione di beni e servizi informatici effettuata da AGID	85
6.4	Il programma triennale dei lavori pubblici	86
6.5	La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici	87
6.6	Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa	87

Premessa

La programmazione è il processo di predeterminazione degli obiettivi, delle politiche e delle attività da compiere entro un determinato periodo di tempo. Significa assumere in anticipo il complesso di decisioni attinenti alla gestione futura e riveste un ruolo centrale nel processo di direzione perché si propone di regolare, sulla base dell'organizzazione creata, il corso futuro dell'amministrazione.



Per gli enti locali questa funzione viene regolata dal “Principio contabile applicato della programmazione” (Allegato n.4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126) che, andando ad integrare l’art. 170 del TUEL, introduce significativi cambiamenti nei documenti programmatori.

La programmazione diviene, quindi, il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione (che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell’ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente) si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

Attraverso l’attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Ne consegue che la programmazione per l’ente locale dovrà avere - innanzitutto - come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr) e, in accordo e nel rispetto di tali vincoli, dovrà anche essere declinata in coerenza con il programma di mandato istituzionale dell’amministrazione.



Con la nuova formulazione normativa viene pertanto rivisitato, in un'ottica di razionalizzazione, il complesso degli strumenti di pianificazione a disposizione dell'ente, prevedendo uniformità tra gli atti di previsione della pubblica amministrazione ed introducendo un unico documento di programmazione (DUP) che accoglie le linee strategiche ed operative dell'attività di governo.

Il **DUP – Documento Unico di Programmazione** –, seppur sostituendo il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, non è più un semplice allegato del bilancio di previsione, ma assume valore autonomo divenendo, inoltre, il presupposto indispensabile per la redazione del bilancio stesso e di tutti gli altri strumenti programmatori. Il DUP si innesta, quindi, nell'articolato sistema di pianificazione dell'ente che ha le sue fondamenta nel programma di mandato, diventando strumento dinamico di aggiornamento degli obiettivi strategici e definendo o aggiornando gli obiettivi della programmazione triennale, tenendo conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Il sistema degli strumenti di programmazione dell'ente locale si compone come segue:

- Il Documento unico di programmazione (DUP) e l'eventuale nota di aggiornamento;
- lo schema di bilancio di previsione;
- il piano esecutivo di gestione e la relazione annuale sulla performance;
- il piano degli indicatori di bilancio;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio;
- le variazioni di bilancio
- lo schema di rendiconto sulla gestione.

Inoltre, L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha introdotto tra i documenti di pianificazione, l'obbligo per le amministrazioni con più di 50 dipendenti, di redigere il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)**.

Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

A tal fine, Il PIAO assorbe in modo integrato i seguenti documenti pianificatori:

- i. il Piano della Performance
- ii. il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT),
- iii. il Piano Operativo del Lavoro Agile (POLA),
- iv. il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP)
- v. il Piano della Formazione (PF),
- vi. Il Piano Triennale delle Azioni Positive (PTAP)



In questa fase, in particolare, il Documento Unico di Programmazione, come principale documento strategico dell'Amministrazione e strumento operativo per l'attuazione delle linee programmatiche di mandato, si collega e si integra con il PIAO, andando a riclassificare, nella parte strategica, gli indirizzi dell'Ente in base agli indicatori di Valore Pubblico e arricchendosi anche degli obiettivi relativi alla reingegnerizzazione delle procedure e dei servizi derivanti dal Piano della Transizione Digitale dell'Ente.

Il PIAO 2025-2027 per il Comune di San Gimignano è stato approvato con Delibera di Giunta Comunale nr. 43 del 13 marzo 2025 e modificato con delibera di Giunta Comunale nr. 231 del 6 novembre 2025 e si rimanda all'atto e al relativo allegato per ogni ulteriore valutazione.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.



La Sezione Strategica (SeS)

1 Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 Obiettivi individuati dal Governo nazionale

1.1.1 I Documenti Programmatici: Bilancio 2026 e Finanza Pubblica 2025

Il Documento Programmatico di Bilancio 2026 è stato approvato il 15 ottobre dal Governo. Colpisce della manovra la sua modesta dimensione rispetto al passato. Si tratta della manovra più piccola almeno dal 2014, con un totale di misure espansive pari a metà della dimensione media del periodo, in rapporto al Pil. Questo riflette due circostanze. Primo, le nuove regole europee permettono sì un più graduale aggiustamento del deficit rispetto al passato, ma una volta concordato il percorso di rientro (come definito dal sentiero della cosiddetta "spesa netta"), lo spazio per rilevanti finanziamenti in deficit è molto limitato. La manovra deve quindi essere quasi interamente finanziata da misure di copertura, al contrario di quanto spesso era avvenuto in passato. Secondo, trovare più ampie misure di copertura di quelle identificate nell'attuale manovra (per esempio attraverso un'estesa revisione della spesa) non è sembrato politicamente possibile.

La manovra comprende misure espansive di 17-19 miliardi all'anno per il triennio 2026-28. Per il 2026, le coperture, tra tagli di spesa e aumenti di entrate, sono quasi equivalenti alle misure espansive, mentre per

il 2027-28 è prevista una modesta copertura in deficit (dello 0,2% del Pil), possibile perché il deficit tendenziale era leggermente inferiore agli obiettivi fissati l'anno scorso e confermati quest'anno.

Fig. 1: Importo della manovra di Bilancio, 2014-2026
(in percentuale al Pil)



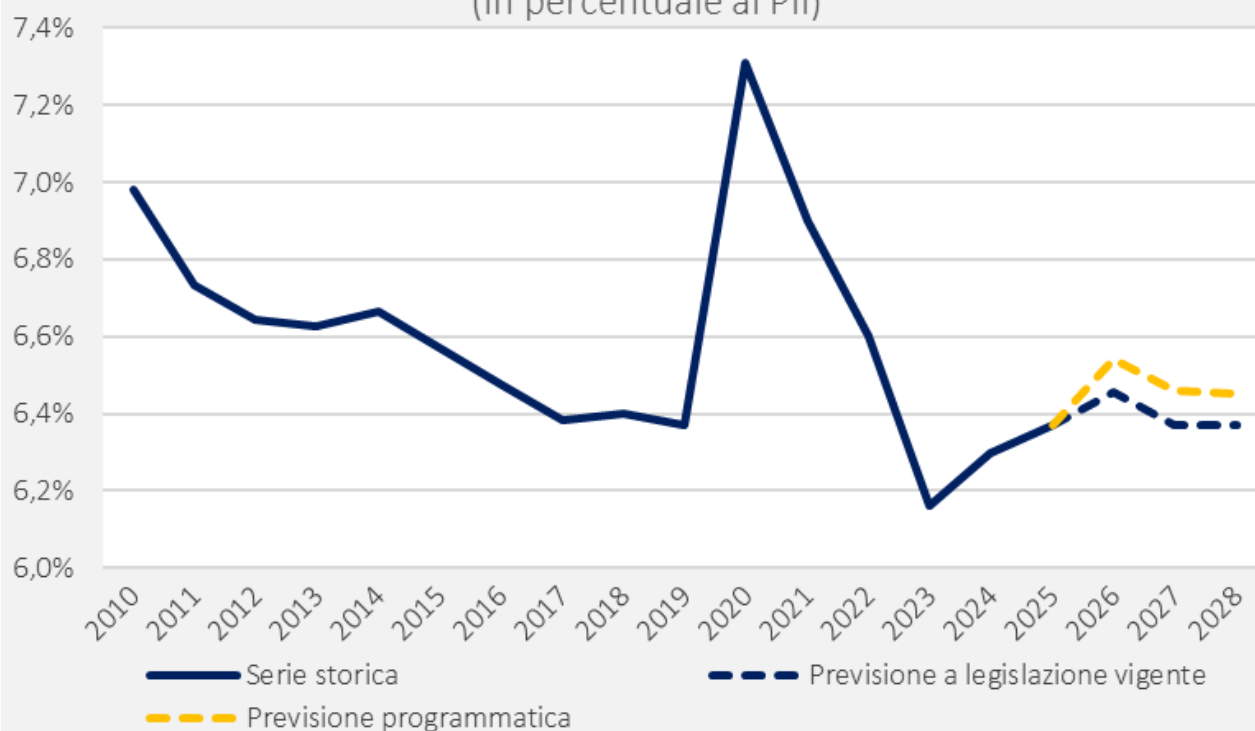
Fonte: elaborazioni OCPI su dati RGS e Istat.

Sul lato delle misure espansive, si segnala:

- Il taglio dell'aliquota IRPEF per il secondo scaglione (redditi da 28.000 euro a 50.000 euro) dal 35% al 33%;
- Gli incentivi agli adeguamenti salariali (risorse per 2 miliardi nel 2026): verrà introdotta l'aliquota sostitutiva IRPEF del 5% per i rinnovi contrattuali dei redditi fino a 28mila euro, non interessati dal taglio di cui sopra, e ridotta dal 5% all'1% la tassazione sui premi di produttività ai dipendenti, detassando anche turni notturni e festivi;
- Le misure per incentivare l'investimento delle imprese, con un ritorno all'approccio della maggiorazione degli ammortamenti, più apprezzato in passato dalle imprese rispetto al successivo pacchetto Transizione 5.0;
- Le misure per la famiglia e la spesa sociale (1,6 miliardi nel 2026, a decrescere in seguito);
- Il maggior finanziamento del servizio sanitario nazionale: grazie a questo aumento, il rapporto tra spesa sanitaria e Pil salirà al 6,5% nel 2026, il valore più alto dal 2016, escludendo gli anni del Covid;
- La maggiore spesa per investimenti pubblici nel 2027-28, che potrebbe riflettere la decisione di ritardare le spese del PNRR per il 2026 (vedi sezione sulle coperture);
- Tra le voci una tantum, ma di importo elevato, per il 2026 ci sono due miliardi per il "fondo sentenze": si tratta di un accantonamento necessario a finanziare il rimborso di passate imposte a banche e altre imprese, per effetto di una sentenza della Corte di Giustizia Europea in risposta a un ricorso di Banca Mediolanum, cui si sono accodate altre società;

- La maggior spesa per pensioni nel 2027-28, per la decisione di adeguare solo gradualmente l'età di pensionamento all'aumento dell'aspettativa di vita: invece dei tre mesi previsti nel 2027, l'aumento sarà di un mese nel 2027 e due nel 2028. Dall'adeguamento sono escluse le professioni usuranti. Inoltre, il mezzo miliardo stanziato per il 2026 suggerisce che Quota 103, Opzione Donna e Ape sociale vengano prorogate.
- Un miliardo di "altre spese" non identificate; è possibile che queste vadano a finanziare la nuova rottamazione delle cartelle.

Fig. 2: Spesa sanitaria pubblica, 2010-2028
(in percentuale al Pil)



Fonte: elaborazioni OCPI su dati OCSE, DPFP e DPB.

Non sono invece inclusi aumenti della spesa per la difesa che, come indicato dal Governo, verranno inseriti successivamente, una volta deciso se l'Italia (cosa, peraltro, molto probabile) richiederà l'attivazione della clausola di salvaguardia per finanziare in deficit questa voce di spesa e se utilizzerà il meccanismo SAFE proposto dalla Commissione Europea per l'erogazione dei corrispondenti prestiti agevolati.

Il lato delle coperture resta ancora da definire a pieno. Tuttavia:

- Sul lato delle entrate la voce più grossa è il contributo da banche e assicurazioni, anche se non è ancora chiaro, senza il testo di legge e in un'area piuttosto tecnica, in che misura le azioni introdotte potranno configurarsi come un anticipo di tassazione piuttosto che una tassazione una tantum, e in che misura siano volontarie;
- Ci sono 3,5 miliardi (a salire negli anni seguenti) di "altre entrate": per effetto di questa voce e della precedente, e nonostante il taglio IRPEF, la pressione fiscale nel 2026 resta al 42,8%, come nel 2025, uno dei livelli più alti negli ultimi quindici anni, rimanendo su questi livelli anche nel biennio seguente;
- La principale voce sul lato delle uscite sono le riduzioni delle spese previste per il PNRR (oltre 5 miliardi nel 2026). Viene così riconosciuto che non tutti gli impegni originali del Piano saranno rispettati, anche se la riduzione è di importo contenuto rispetto al PNRR nel suo complesso (194 miliardi). La mancata spesa del



2026, come concordato con la Commissione Europea, sarà rinviata agli anni successivi attraverso la creazione di uno specifico meccanismo che eviterà la perdita delle prossime rate del PNRR.

- La manovra comprende l'usuale (minore) revisione della spesa dei ministeri (2,3 miliardi nel 2026 a crescere negli anni seguenti);
- Infine, ci sono tagli di spesa per 2,6 miliardi nel 2026, e importi minori negli anni seguenti, comprendenti "interventi di razionalizzazione in termini di elusione fiscale", accelerazione dell'allineamento tra accise di gasolio e benzina e "rinnovo del calendario fiscale dei tabacchi".

[cfr. Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani]

Preme aggiungere che il 2 ottobre il Governo ha approvato il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025 che aggiorna il quadro macroeconomico e di finanza pubblica in vista della legge di bilancio 2026. Il documento conferma il rispetto dei vincoli europei e delinea gli interventi previsti per il triennio successivo.

Secondo i dati Istat, il deficit si è attestato al 3,4% del PIL nel 2024, con un avanzo primario dello 0,5%. Per il 2025, il deficit si riduce al 3%, mentre l'avanzo primario sale allo 0,9%. Le previsioni per il triennio 2026-2028 indicano un progressivo miglioramento: deficit al 2,1% e avanzo primario al 2,2% nel 2028.

Diversamente, il debito pubblico, pur rivisto al ribasso per il 2024 (134,9% del PIL), continua a crescere fino al 137% nel 2027, prima di iniziare una lenta discesa. Tale dinamica è condizionata dagli effetti dei crediti edilizi e da una crescita nominale del PIL insufficiente a compensare l'aumento del costo medio del debito.

Il DPFP prevede interventi di politica economica pari allo 0,7% del PIL annuo nel triennio 2026-2028, per un ammontare di circa 15-16 miliardi di euro all'anno. Il finanziamento avverrà per il 60% tramite revisione della spesa e per il 40% tramite entrate.

Il documento indica alcune priorità: ricomposizione del prelievo fiscale con minore incidenza sui redditi da lavoro, rifinanziamento del fondo sanitario nazionale, misure per incentivare gli investimenti privati e salvaguardia degli investimenti pubblici nazionali.

[cfr. Osservatorio Amministrazione e Finanza Pubblica]

Tav. 1: La manovra di bilancio per il triennio 2026-2028¹

(in miliardi di euro)

	2026	2027	2028		2026	2027	2028
Coperture:	17,9	12,4	10,5	Misure Espansive:	18,8	18,3	17,4
di cui				di cui			
Maggiori Entrate	7,9	8,3	6,6	Minori Entrate	6,5	5,0	4,2
Misure a carico di banche e assicurazioni	4,4	4,5	2,4	Riduzione aliquota secondo scaglione IRPEF (da 35% a 33%)	2,8	2,9	2,9
Altre entrate	3,3	3,8	4,2	Incentivi fiscali ai rinnovi contrattuali e ai premi di produttività	2,1	0,7	0,2
Altre entrate (una tantum)	0,2	0,0	0,0	Bonus edilizi e altre detrazioni	1,6	1,4	1,0
Minori Uscite	10,0	4,1	3,9	Maggiori Uscite	12,3	13,3	13,2
Rimodulazione spese PNRR	5,1	0,7	0,5	Incentivi agli investimenti e all'innovazione	3,0	2,4	2,0
Revisione spesa ministeri	2,3	2,6	3,4	Politiche per la famiglia e spesa sociale	1,6	1,4	1,0
Altro	2,6	0,7	0,0	Sanità	2,1	2,1	2,2
				Investimenti pubblici	0,0	2,1	2,9
				Sicurezza, emergenza e protezione civile	0,5	1,0	0,5
				Sicurezza, emergenza e protezione civile (una tantum)	0,9	0,5	0,5
				Pensioni	0,5	1,9	1,2
				Enti territoriali	0,5	0,7	0,7
				Fondo sentenze (una tantum)	2,1	0,0	0,0
				Altre spese	1,2	1,2	2,2
Pressione fiscale (tendenziale)	42,7%	42,7%	42,6%				
Pressione fiscale (programmatica)	42,8%	42,9%	42,7%				
Deficit tendenziale	63,0	56,1	50,1				
Effetto sul deficit (+ = maggior deficit)	0,9	6,0	6,9				
Deficit programmatico	63,9	62,1	57,0				
Deficit programmatico (% al Pil)	2,8%	2,6%	2,3%				

Fonte: elaborazioni OCPI su dati DPB 2026 e DPFP 2025.

1.1.2 Tendenze recenti dell'economia nazionale

1.1.2.1 Andamento dell'economia nel 2024 e nel primo semestre 2025

Secondo i conti economici annuali pubblicati dall'Istat il 22 settembre 2025, il 2024 si è chiuso con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,7%. Alla crescita economica hanno contribuito sia la domanda interna sia quella estera netta. Dal lato dell'offerta, il principale contributo è derivato dall'espansione dei servizi. Per quanto riguarda il settore industriale, la più contenuta espansione è ascrivibile a una lieve contrazione dell'industria in senso stretto, compensata da un avanzamento delle costruzioni; da segnalare, nel dettaglio, la rilevante espansione del comparto non residenziale. Contestualmente, l'Istat ha operato una significativa revisione del tasso di crescita per il 2023 – in linea con quanto avvenuto negli anni passati - portandolo all'1,0% rispetto allo 0,7% precedentemente stimato.

In riferimento all'anno in corso, i dati di contabilità nazionale relativi ai primi due trimestri indicano una crescita economica lievemente inferiore rispetto alle previsioni del DFP di aprile. La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza, legata ai conflitti in corso e alle tensioni commerciali. In particolare, gli accordi in sospeso e gli sviluppi poco prevedibili in materia di dazi e importazioni, protrattisi fino ad agosto, hanno inciso sull'entità e sulla volatilità dei flussi commerciali internazionali, contribuendo ad aumentare l'esitazione degli operatori economici, sia imprese sia consumatori. Il PIL è cresciuto dello 0,3% nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato un lieve arretramento dello 0,1%. La crescita acquisita per il 2025 è pari 0,5%.

1.1.2.2 Prime indicazioni per il secondo semestre 2025

Le prospettive per la seconda parte del 2025 sono moderatamente favorevoli. Per quanto riguarda il terzo trimestre, a luglio la produzione industriale è aumentata dello 0,4% su base mensile, con la manifattura che ha registrato una performance migliore, dell'1,4%. Nello stesso mese, il fatturato in volume del settore è cresciuto dello 0,6%. Tali risultati consentono di prefigurare un ritorno all'espansione del settore industriale. Riguardo ai servizi, nonostante la stazionarietà del fatturato in volume registrata a luglio, la variazione acquisita nel terzo trimestre rimane positiva.

Nel mercato del lavoro si osserva la prosecuzione, seppur lieve, della crescita degli occupati, che in luglio sono aumentati dello 0,1% su base mensile. Contestualmente, la stabilizzazione del tasso di disoccupazione intorno al 6% consente di mantenere un livello tra i più bassi in serie storica. Il tasso di occupazione si mantiene su livelli storicamente elevati, così come la partecipazione al lavoro.

Indicazioni positive si rilevano poi dalle ultime indagini qualitative disponibili. Con riferimento alle imprese, nonostante l'eterogeneità a livello settoriale, i dati mostrano una tendenza al miglioramento. A settembre l'Istat ha rilevato un ulteriore aumento della fiducia nei servizi mentre nella manifattura la fiducia si è mantenuta a un livello superiore alla media del secondo trimestre.

Analogamente, l'indagine PMI53 segnala un progresso del sentiment nella manifattura, con l'indicatore che ad agosto ha leggermente superato la soglia di espansione. Viene invece rilevato un quadro più statico per i servizi, che si manterrebbero comunque in zona espansiva. Infine, nello stesso mese, l'indicatore di fiducia dei consumatori calcolato dall'Istat, seppure in lieve calo rispetto al mese precedente, è risultato superiore alla media del secondo trimestre.



Le previsioni sulla seconda parte del 2025 prefigurano una modesta accelerazione della dinamica congiunturale del PIL. Ciononostante, considerata l'evoluzione delle variabili esogene internazionali legata al mutato contesto macroeconomico di riferimento, la crescita attesa per l'anno in corso viene prudenzialmente rivista al ribasso di un decimo di punto e posta pari allo 0,5% (0,6% in termini di media dei dati trimestrali).

1.1.2.3 La previsione di crescita nel 2026

Le previsioni a partire dal 2026 tengono conto del cambiamento dello scenario internazionale come colto dalle variabili macroeconomiche esogene di riferimento e attraverso altri fattori. Al riguardo, rispetto alle precedenti previsioni ufficiali del Governo, il movimento di tali variabili è risultato abbastanza rilevante (anche considerato il breve lasso di tempo trascorso) con impatti di segno contrastante sulle prospettive di crescita del PIL. Il loro effetto combinato sulla revisione della crescita a livello aggregato è ridotto; tuttavia, l'influenza sulle singole componenti del PIL assume un certo rilievo, soprattutto nel 2026.

Nel dettaglio, nel prossimo anno la crescita sarebbe guidata esclusivamente dalla domanda nazionale al netto delle scorte (con un contributo alla crescita pari all'1,1% del PIL). L'apporto delle esportazioni nette continuerebbe a essere negativo (-0,4 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL) e di intensità maggiore rispetto alle previsioni pubblicate nel DFP di aprile.

Tale revisione si basa su due ipotesi: da un lato l'attesa riduzione dei ritmi di crescita della domanda mondiale e dei mercati rilevanti per l'Italia rallenterebbero il nostro export, dall'altro la previsione di un apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo favorirebbe le importazioni e tenderebbe a deprimere ulteriormente le esportazioni.

Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si rafforzerebbe rispetto al 2025, con una variazione dell'1,2%. La più vivace crescita dei consumi sarebbe legata, oltre alle dinamiche del mercato del lavoro in termini di occupazioni e di retribuzioni reali, anche alla graduale riduzione del tasso di risparmio, che tenderebbe a convergere verso il valore medio registrato nel decennio precedente la pandemia. Per gli investimenti, il tasso di crescita previsto, posto all'1,8%, è superiore di tre decimali rispetto alle precedenti stime ufficiali, anche grazie alla diminuzione dei tassi di interesse e alla minore rischiosità dei titoli di debito pubblico nazionali.

Guardando al mercato del lavoro, la performance attesa rimane positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso pari allo 0,7% e il tasso di disoccupazione scendere ancora, raggiungendo il 5,8%. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero decelerare nel 2026, in linea con aspettative di inflazione più basse, registrando una crescita annua del 3,4%, mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto al 2025, attestandosi all'1,7% e consentendo, comunque, così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,0%.

1.1.2.4 Evoluzione prevista del rapporto debito/PIL

Per il 2025, il rapporto debito/PIL è previsto al 136,2 per cento, in aumento rispetto all'anno precedente ma comunque al di sotto di quanto atteso nel DFP (136,6 per cento). La differenza è determinata dal più elevato valore del PIL nominale previsto (per effetto della recente revisione statistica operata dall'ISTAT), ma anche dalle evidenze dei dati di monitoraggio, che mostrano un andamento del fabbisogno del settore statale per l'anno in corso migliore delle aspettative: il saldo di cassa è ora atteso al 5,6 per cento del PIL a fine anno, contro il 5,8 per cento previsto nel DFP.

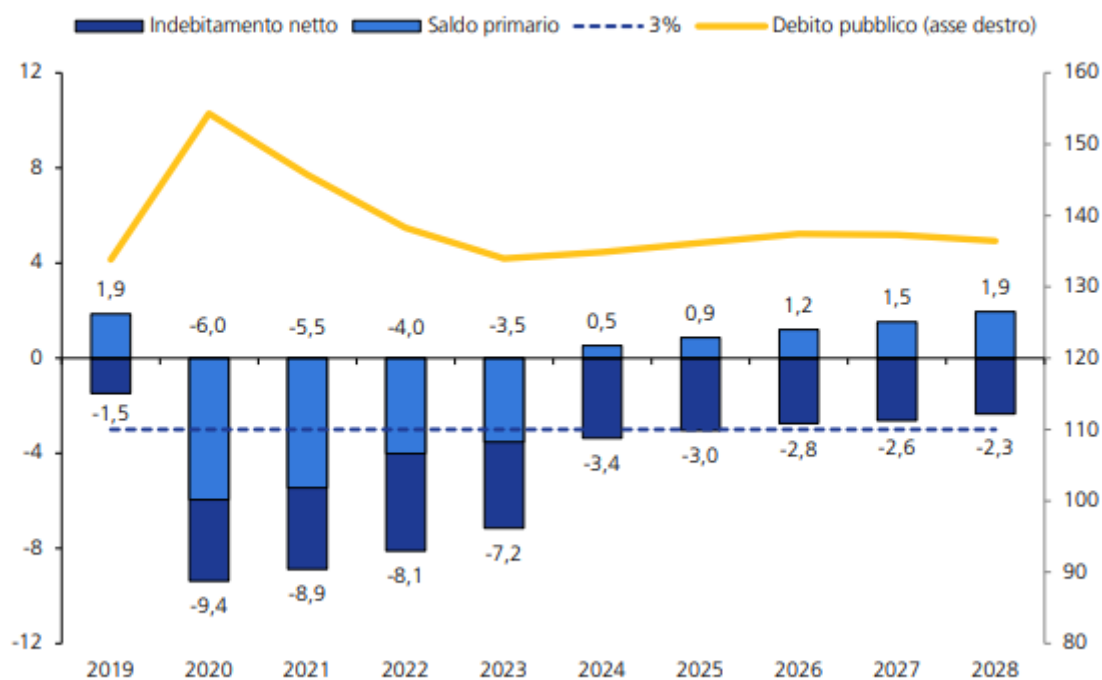
Ciò ha anche determinato una revisione al ribasso delle proiezioni a legislazione vigente del rapporto debito/PIL nel prossimo triennio. Si segnala, a tale proposito, il ruolo di una leggera revisione al ribasso, in via prudenziale, del tasso di crescita del PIL nominale.

Lo scenario programmatico conferma il profilo discendente del rapporto debito/PIL pur risultando di alcuni decimi di punto più alto rispetto al tendenziale. In particolare, resta confermato il lieve incremento del rapporto debito/PIL fino al 2026 (137,4 per cento), seguito dall'inversione di tendenza a partire dal 2027, anno in cui il debito si attesta al 137,3 per cento del PIL. La discesa continuerà nel 2028 quando il rapporto raggiungerà il 136,4 per cento, lo stesso livello previsto nel PSBMT. Tale inversione di tendenza sarà determinata dal venir meno dell'impatto dei crediti di imposta da bonus edilizi, riflesso nel ridimensionamento della componente relativa all'aggiustamento stock-flussi (SFA), attesa variare dall'1,9 per cento del PIL per l'anno in corso allo 0,5 per cento nel 2028. Sulla componente SFA incideranno positivamente i proventi dalla realizzazione del piano di dismissioni e valorizzazione degli asset pubblici e, più in generale, l'accumulazione netta di attività finanziarie, che comprende, tra l'altro, le giacenze liquide del Tesoro, elementi che controbilanceranno gli effetti negativi di valutazione del debito.

Per quanto riguarda la componente snow-ball, risulta confermata una tendenza leggermente avversa. A fronte di previsioni prudenziali del tasso di crescita del PIL reale e di una stabilizzazione della componente nominale, data dalla dinamica del deflatore del PIL, l'aumento atteso dell'onere del debito nel medio termine (a partire dal biennio 2027-2028) finisce per prevalere.

In contrapposizione ai fattori appena descritti, il graduale consolidamento del saldo primario, fino all'1,9 per cento del PIL nel 2028 (inferiore di 0,3 p.p. rispetto allo scenario tendenziale), favorirà il ritorno del rapporto debito/PIL su un sentiero discendente, più che compensando il contributo alla crescita del rapporto debito/PIL derivante dall'effetto snow-ball e dalla componente SFA.

FIGURA I.7-1 : INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E DEBITO DELLA PA (% DEL PIL)



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2025, previsioni dello scenario programmatico



1.2 Lo scenario internazionale

Nella prima parte del 2025, l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime tariffario introdotto dagli Stati Uniti. Dopo un dazio universale del 10 per cento e vari aumenti settoriali fino al 50 per cento per acciaio, alluminio e rame, gli Stati Uniti hanno avviato trattative bilaterali: con la Cina si è raggiunta una tregua che ha ridotto parzialmente le tariffe, con il Regno Unito è stato concordato un dazio uniforme del 10 per cento, mentre con l'Unione Europea l'intesa di Turnberry ha fissato un'aliquota al 15 per cento. Queste dinamiche hanno favorito la riorganizzazione degli scambi e il rafforzamento di nuove aree di integrazione, come il rilancio dei negoziati UE-Mercosur e la spinta del partenariato asiatico RCEP.

L'incertezza legata ai dazi ha raggiunto livelli elevati nella prima metà dell'anno, ma il commercio mondiale ha mostrato resilienza, sostenuto dagli acquisti anticipati delle imprese. Tale fenomeno, tuttavia, ha accentuato gli squilibri globali, con l'aumento del deficit degli Stati Uniti e del surplus di Cina e Unione Europea. Nel complesso, gli scambi sono cresciuti più del previsto, portando l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a rivedere al rialzo le stime di crescita del commercio globale per l'intero 2025 (+2,4 per cento), anche in considerazione del forte impulso degli investimenti in intelligenza artificiale e di un contesto favorevole di disinflazione, politiche fiscali espansive e solida occupazione nelle principali economie.

Sul fronte della crescita, l'OCSE ha rivisto al rialzo le stime globali al 3,2 per cento per il 2025, pur prevedendo un rallentamento l'anno successivo. Negli Stati Uniti l'economia si è mostrata resiliente, sostenuta da consumi e industria, mentre l'Eurozona ha subito una frenata, dovuta all'incertezza del contesto globale, con Germania e Italia più deboli rispetto a Francia e Spagna. Il Regno Unito ha recuperato moderatamente, la Cina è rimasta su ritmi sostenuti grazie agli stimoli fiscali e il Giappone ha beneficiato della domanda interna, pur con prospettive di rallentamento.

Le pressioni sui prezzi si sono attenuate, soprattutto grazie al calo dei prezzi energetici, ma in alcuni Paesi l'inflazione resta elevata: nei Paesi dell'area OCSE si è ridotta al 4,3 per cento nella prima metà dell'anno, seppur con dinamiche diverse: discesa contenuta in Eurozona e Stati Uniti, nuovo aumento in Regno Unito e Giappone, spinto dai prezzi alimentari, stabilità in Cina. Le prospettive restano incerte, tra effetti inflattivi dei dazi e spinte disinflazionistiche legate al minor costo del petrolio e alla possibile diversione dei flussi commerciali.

Le politiche monetarie si sono mosse in modo differenziato. La Federal Reserve ha avviato un primo taglio prudente dei tassi a settembre, mentre la BCE ha proseguito nel percorso di riduzione portando il tasso sui depositi al 2 per cento. La Banca d'Inghilterra ha ridotto i tassi, pur a fronte di inflazione crescente, mentre in Cina la politica monetaria è rimasta molto accomodante in un contesto deflazionistico.

In Giappone la banca centrale ha interrotto la stretta per non compromettere la competitività delle esportazioni.

Nei mercati finanziari, il 2025 è stato segnato da volatilità, ma anche da risultati positivi. Le borse hanno registrato rialzi diffusi, con le piazze europee e asiatiche in crescita nella prima parte dell'anno e Wall Street trainata dai colossi tecnologici legati all'intelligenza artificiale. Anche i mercati obbligazionari hanno visto una riduzione dei rendimenti, in particolare negli Stati Uniti, mentre l'euro si è apprezzato sensibilmente rispetto a dollaro, yen e renminbi. In Cina, nonostante le fragilità immobiliari, la liquidità pubblica ha alimentato un boom azionario.



Guardando avanti, le prospettive segnalano un rallentamento della crescita globale tra la fine del 2025 e il 2026, con rischi legati a tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie in un contesto di tassi reali più elevati.

Tuttavia, la prosecuzione dell'allentamento monetario internazionale e l'ondata di investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbero sostenere l'economia, bilanciando parzialmente le pressioni negative.

1.3 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Con la Deliberazione del 31/07/2025, n. 74, il Consiglio Regionale della Toscana, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026.

Il DEFR è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

1.3.1 Il contesto economico in Toscana a fine 2024 e nei primi mesi del 2025

1.3.1.1 Il turismo

Il 2024 si è chiuso con una crescita significativa delle presenze turistiche in Toscana (+4,1%), segnalando un pieno recupero dei livelli pre-pandemici. Questo incremento si è concentrato principalmente sui flussi esteri, in particolare provenienti da paesi extra-europei (+17,5%). Al contrario, il turismo domestico ha mostrato una lieve flessione (-3,4%).

I primi mesi del 2025 invertono il trend positivo evidenziando una contrazione delle presenze turistiche (-2,1%). La crisi si concentra soprattutto nelle aree balneari ma riguarda anche quelle rurali, collinari e montane, destinazioni dove insiste di più il turismo italiano e europeo. Nel primo trimestre 2025 la riduzione dei flussi di presenza, al netto degli inadempienti, riguarda infatti innanzitutto i mercati del centro nord (-8,2%), tradizionali punti di forza del turismo nazionale diretto in Toscana. Ad essa si aggiunge, ed è questo l'elemento più critico cui prestare attenzione nei prossimi mesi, la crisi del mercato europeo occidentale.

1.3.1.2 Il mercato del lavoro in Toscana

Il mercato del lavoro in Toscana continua a evidenziare un andamento complessivamente positivo, sebbene caratterizzato da un rallentamento della dinamica espansiva. Il numero degli addetti risulta in crescita e il saldo tra avviamenti e cessazioni si mantiene favorevole. Tuttavia, le tendenze positive non sono uniformemente distribuite tra i settori: in particolare, il comparto manifatturiero mostra segnali di contrazione.

Si registra una diminuzione delle nuove assunzioni, a fronte di un incremento del ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Nel primo trimestre dell'anno, almeno 14 mila lavoratori hanno usufruito della cassa integrazione. Parallelamente, si rileva un aumento dei licenziamenti per motivi economici, con particolare incidenza in comparti come quello della moda.

Tra i lavoratori dipendenti prosegue la crescita degli occupati con contratti a tempo indeterminato, segnale di una tendenza verso forme contrattuali più stabili.



L'attuale congiuntura del mercato del lavoro si configura come eterogenea e complessa, come testimoniano le dinamiche divergenti tra stock e flussi: mentre gli stock – ad esempio il numero complessivo degli occupati – continuano a crescere, i flussi in entrata, come gli avviamenti, risultano in calo. Questo scollamento ben rappresenta la fase di equilibrio precario tra resilienza e rischi di arretramento. Dal punto di vista settoriale, l'agricoltura e le costruzioni hanno registrato variazioni tendenziali più elevate di quelle medie. Il terziario è in linea con l'andamento complessivo, mentre il settore manifatturiero si allontana sempre più dalla traiettoria regionale fino ad arrivare a variazioni nulle tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025.

1.3.1.3 La percezione delle famiglie

Il quadro congiunturale delineato nei mesi più recenti ha avuto un riflesso diretto sulle percezioni delle famiglie toscane, che mostrano una crescente prudenza nei comportamenti di spesa e un atteggiamento di maggiore cautela rispetto al futuro. I dati relativi alla fiducia dei consumatori, raccolti attraverso indagini mensili, segnalano un progressivo deterioramento del clima di fiducia nel primo semestre del 2025, in linea con quanto osservato a livello nazionale.

Le famiglie sembrano riconoscere che la fase più acuta dell'inflazione e del rallentamento della crescita è stata superata, ma permane un atteggiamento di cautela, che condiziona le aspettative future e il clima generale di fiducia.

Dall'indagine condotta nel quadro del Rapporto annuale emergono alcuni cambiamenti significativi. Cala in modo marcato la quota di famiglie che si definisce "povera" o "molto povera", scesa al 9,7% nel 2025 rispetto all'11,4% del 2024 e al 15,5% del 2023. Cresce, parallelamente, la fascia intermedia – quella che non si riconosce né nella povertà né nel benessere – a conferma di un parziale riassorbimento delle condizioni più critiche.

Migliora anche la capacità di gestione del bilancio familiare: la quota di chi dichiara di arrivare a fine mese con difficoltà scende dal 56,3% al 48,5%, mentre aumentano le famiglie che riescono a farlo con una certa facilità (dal 43,7% al 51,5%).

Nonostante questi segnali incoraggianti, la fiducia nel futuro resta debole. Solo il 7,0% delle famiglie si dichiara ottimista rispetto alla propria condizione economica nei prossimi 12 mesi, in netto calo rispetto al 13,6% del 2024. La quota di chi prevede un peggioramento resta elevata (22,7%), mentre cresce significativamente il numero di famiglie che non si aspetta cambiamenti (dal 63,1% al 70,7%), evidenziando un atteggiamento di attesa e prudenza.

1.3.2 Le previsioni per il biennio 2025/2026

In questo contesto, la Toscana si colloca con una performance economica coerente con la media nazionale: la crescita del PIL regionale nel 2025 è attesa attorno allo 0,6% (stime IRPET), in linea con l'Italia nel suo complesso, ma al di sotto della media europea. L'apertura internazionale del sistema produttivo regionale – da sempre uno dei suoi punti di forza – oggi rappresenta un potenziale fattore di vulnerabilità, a causa delle incertezze globali e delle difficoltà logistiche e commerciali. A differenza di quanto accaduto anche nel recente passato, i segnali più stabili giungono invece dalla domanda interna, alimentata, nonostante i timori richiamati, soprattutto dai consumi delle famiglie.

Secondo le stime disponibili, i consumi delle famiglie toscane dovrebbero crescere nel 2025 dello 0,9% su base annua, grazie a una dinamica moderata dell'inflazione (prevista all'1,5%) e a un recupero parziale del potere d'acquisto (non sufficiente a restituire ciò che si è perso negli ultimi anni di forte crescita dei prezzi).



L'ISTAT segnala una ripresa della propensione al consumo anche a livello nazionale, dopo una lunga fase di risparmio precauzionale. In Toscana, tale dinamica si riflette in una maggiore spesa per beni e servizi, con un contributo positivo – sebbene ridotto – dal settore turistico, trainato principalmente dai flussi extra-europei.

Anche la spesa pubblica contribuisce alla domanda interna, sebbene con effetti moltiplicativi contenuti. I consumi della Pubblica Amministrazione sono previsti in crescita dell'1,2% in termini reali, un valore che riflette sia il consolidamento di spese correnti che la prosecuzione di alcuni interventi programmati dal PNRR. Tuttavia, l'impatto sulla dinamica complessiva del PIL regionale rimane modesto.

Al contrario, gli investimenti – che avevano svolto un ruolo trainante nel biennio post-pandemico – mostrano un marcato rallentamento. Le stime indicano una crescita limitata allo 0,3% nel 2025. A pesare sono sia il rallentamento nell'attuazione dei progetti finanziati con risorse europee sia l'incertezza che frena le decisioni di spesa da parte del settore privato. Si osserva una tenuta relativa nel comparto delle costruzioni, alimentata dal completamento di cantieri già avviati e da condizioni di finanziamento ancora favorevoli. Più critica appare invece la situazione degli investimenti in macchinari e impianti, penalizzati da un clima di fiducia in progressivo deterioramento.

La componente estera della domanda aggregata si conferma debole. Le esportazioni regionali – sia verso l'estero che in ambito interregionale – restano complessivamente stabili in volume, pur mostrando un lieve incremento nominale. Le vendite al di fuori dei confini regionali risentono delle difficoltà dei principali partner commerciali, mentre la domanda interna nazionale non riesce a compensare pienamente la flessione della domanda estera. Le importazioni, trainate dai consumi e dalla necessità di approvvigionamento di input intermedi, crescono leggermente. Il saldo commerciale, pur restando positivo, registra un lieve peggioramento e sottrae circa 0,2 punti percentuali alla crescita del PIL.

Sul fronte dell'offerta, la produttività del lavoro continua a rappresentare un vincolo. Il 2025 non sembra segnare un cambiamento significativo su questo fronte: la produttività cresce in linea con il PIL, impedendo un incremento sensibile dell'occupazione. Le unità di lavoro impiegate restano sostanzialmente invariate e il tasso di disoccupazione regionale si stabilizza intorno al 4%.

Nel complesso, il 2025 rischia di configurarsi come un anno fragile, segnato da tensioni internazionali, rallentamento della domanda esterna, e dinamiche interne che, pur in miglioramento, restano deboli. La tenuta dell'economia regionale dipenderà dalla capacità di sostenere i consumi, rilanciare gli investimenti e rafforzare la coesione sociale in un contesto ancora instabile.

Il 2026 potrebbe presentarsi come un anno di transizione strategica, un ponte tra il rallentamento vissuto nel biennio 2024-2025 e le possibili traiettorie di trasformazione economica che l'Europa – e con essa l'Italia – saranno chiamate a percorrere. Tuttavia, l'incertezza che caratterizza il contesto globale resta elevata anche su questo orizzonte temporale. In questo quadro, diventa difficile proporre una previsione unica e puntuale: gli elementi di rischio sono molteplici, eterogenei, e si muovono su un terreno ancora instabile. Qui si richiamano le stime e l'analisi previsionale svolta da IRPET che si basa sull'ipotesi di uno scenario definito "inerziale", che assume cioè il proseguimento dell'attuale equilibrio macroeconomico senza ulteriori shock né interventi straordinari.

La Toscana, beneficiando di una parziale ripresa del commercio internazionale, dovrebbe segnare un +0,9% in termini di crescita del PIL 2026, consolidando un trend lento ma positivo.

A trainare la crescita sarà ancora la domanda interna, in particolare i consumi delle famiglie, previsti in aumento dell'1,0% a livello nazionale e dello 0,9% per i residenti in Toscana; in entrambi i casi la spesa degli individui risulterebbe favorita da un'inflazione contenuta che dovrebbe mantenersi attorno all'1,8%.



Si stima inoltre un contributo positivo dalla spesa turistica, in leggero aumento anch'essa. Sul fronte degli investimenti, si prevede una ripresa, soprattutto sul versante degli investimenti in beni strumentali e macchinari (+3% in termini reali), mentre il comparto immobiliare dovrebbe rimanere sostanzialmente stabile. Complessivamente, la crescita degli investimenti fissi lordi dovrebbe attestarsi all'1,0%.

Il commercio estero tornerà a svolgere un ruolo di traino per l'economia regionale, seppur con intensità limitata. Il miglioramento della domanda globale – anche grazie alla ripresa dei partner commerciali interni alla filiera produttiva toscana – contribuirà all'espansione sia delle esportazioni sia delle importazioni, con un saldo commerciale che dovrebbe migliorare lievemente, apportando un contributo di +0,1 punti percentuali al PIL.

Sul versante del lavoro, il maggiore utilizzo del fattore produttivo da parte delle imprese non si tradurrà automaticamente in nuova occupazione: è più probabile che si traduca in una maggiore intensità lavorativa tra gli occupati, con conseguente aumento del monte salari e del reddito da lavoro dipendente.

Nel complesso, questo scenario delineato dallo status quo restituisce un'immagine di stabilità relativa, ma non di sicurezza. I tassi di crescita sono troppo contenuti per aggredire i nodi strutturali dell'economia toscana e il rischio più immediato è quello di una crescita senza trasformazione.

L'economia regionale presenta una forte dipendenza dai mercati esteri, un assetto che, in fasi di espansione globale, ha storicamente sostenuto la crescita ma che oggi espone il sistema a rischi significativi. In particolare:

- la concentrazione settoriale su pochi comparti – moda, meccanica e chimica – accentua la vulnerabilità alle oscillazioni della domanda globale e alle tensioni geopolitiche;
- la dipendenza da pochi mercati di sbocco, alcuni dei quali oggi risultano instabili o soggetti a mutamenti di policy (come nel caso degli Stati Uniti o della Cina);
- la polarizzazione del sistema imprenditoriale, in cui accanto a un nucleo di imprese esportatrici ben strutturate coesiste una vasta platea di attori meno resilienti e meno internazionalizzati.

Sono questi elementi strutturali a determinare oggi la resilienza o, al contrario, la fragilità del sistema produttivo regionale. La capacità della Toscana – così come del Paese – di reagire a uno scenario esterno in rapido mutamento dipenderà sempre più dalla qualità delle connessioni internazionali, dalla composizione settoriale dell'apparato produttivo e dalla velocità con cui sarà possibile innestare un processo di trasformazione e diversificazione.

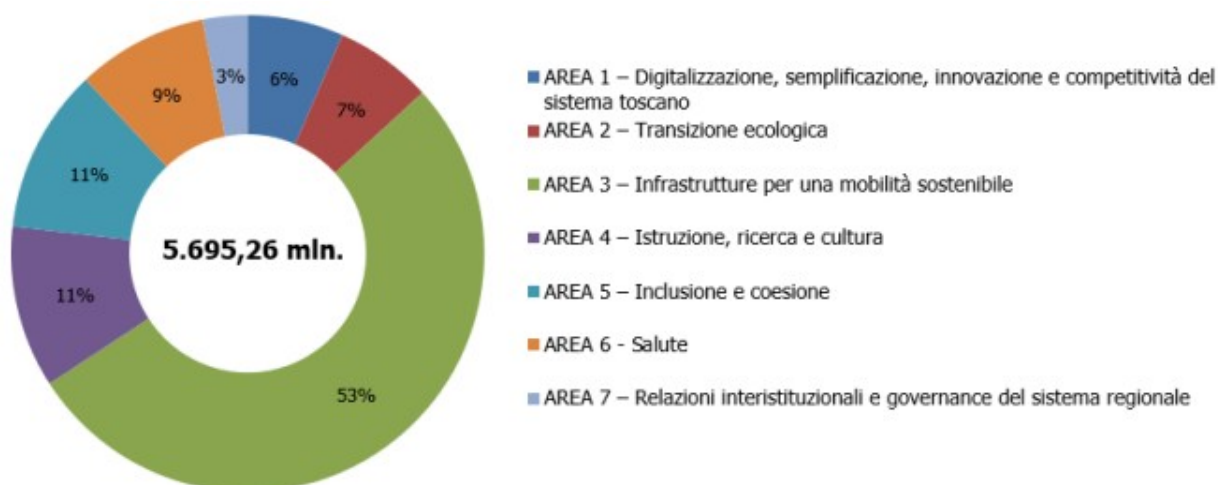
In questo quadro un fattore di stabilizzazione potrebbe essere svolto dalla domanda interna, che tuttavia potrà giocare un ruolo espansivo solo dopo una netta inversione della lunga stagione di moderazione salariale.

1.3.3 Le politiche regionali

Le priorità regionali per il 2026 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023, nell'ambito del quale i 29 Progetti regionali (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali.

Complessivamente, per la realizzazione di quanto previsto nei 29 Progetti regionali si prevede una spesa pari a circa 5.695,26 milioni di euro per il periodo 2026-2028.

Ripartizione delle risorse complessive tra le Aree di intervento (annualità 2026-2028) ↓



1.3.4 Il PNRR e la Toscana

Nell'ambito del PNRR/PNC nel Bilancio regionale 2025-2027 per l'annualità 2026 sono presenti circa 35,5 milioni di risorse.

Di seguito si riporta una tabella con i dati al 21 marzo 2025 per i progetti sul territorio toscano per i quali sia stata avanzata ed accolta la richiesta di finanziamento a valere sui fondi del PNRR/PNC. Restano pertanto esclusi, oltre ai progetti non ammessi, quelli per i quali risulti essere stata presentata istanza ma non sia stata ancora acquisita, da atti, decreti e altre forme di comunicazione ufficiale, conferma di ammissione al finanziamento.

(importi in milioni di euro)

MISSIONE / COMPONENTE	Numero progetti	Importo progetti		Finanziamento PNRR/PNC	
M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	5.128	1.550.999,06	13,25%	1.149.411,09	74,11%
M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	5.292	3.606.046,40	30,81%	2.447.774,37	67,88%
M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	33	1.023.275,66	8,74%	487.919,87	47,68%
M4 - Istruzione e ricerca	5.328	1.832.424,37	15,66%	1.545.563,87	84,35%
M5 - Coesione e inclusione	1.229	1.096.689,44	9,37%	820.369,38	74,80%
M6 - Salute	434	1.084.113,29	9,26%	678.474,09	62,58%
M7 - RePowerEU	3	346.609,60	2,96%	262.468,11	75,72%
PNC	492	1.163.852,35	9,94%	869.421,15	74,70%
TOTALE	17.939	11.704.010,18	100,00%	8.261.401,93	70,59%

1.4 Valutazione della situazione socio-economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- *L'analisi del territorio e delle strutture;*
- *L'analisi demografica;*
- *L'analisi socio economica.*

1.4.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

TERRITORIO E STRUTTURE			
Superficie Km ² 138			
RISORSE IDRICHE			
Laghi n°	16	Fiumi e torrenti n°	67
STRADE			
Regionali km	9.4	Provinciali km	57.8
Comunali km	73.5	Vicinali km	200.3
Reti	Tipo	Km	
Rete acquedotto	-	101,43	
Rete gas	-	45,25	
Rete fognaria	Bianca	4,7	
Rete fognaria	Nera	10,4	
Rete fognaria	Mista	34,7	
Aree pubbliche	Numero	h ²	
Verde pubblico – parchi e giardini	143	47	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo **paragrafo 5.1.2**, relativo alla programmazione operativa.

1.4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.



ANALISI DEMOGRAFICA	
Popolazione residente al 31 dicembre 2024	
Totale popolazione	7493
Di cui:	
Maschi	3834
Femmine	3659
Nuclei familiari	3262
Comunità/convivenze	16
Popolazione residente al 1 gennaio 2024	
Totale popolazione	7550
Nati nell'anno	30
Deceduti nell'anno	92
Saldo naturale	-62
Immigrati nell'anno	286
Emigrati nell'anno	281
Saldo migratorio	+5
Popolazione residente al 31 dicembre 2024	
Totale popolazione	7493
Di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	293
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	470
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1073
In età adulta (30/65 anni)	3775
In età senile (oltre 65 anni)	1882
Tasso di natalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2020	0,55%
2021	0,78%
2022	0,40%
2023	0,58%
2024	0,40%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso
2020	1,29%
2021	1,41%
2022	1,30%
2023	1,04%
2024	1,22%

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico della popolazione	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	335	319	293
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	503	490	470
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1030	1078	1073
In età adulta (30/65 anni)	3882	3808	3775
In età senile (oltre 65 anni)	1940	1855	1882



1.4.3 Occupazione ed economia insediata

Città iscritta nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e quasi completamente intatta nell'aspetto due-trecentesco, è uno dei migliori esempi in Europa di organizzazione urbana dell'Età Comunale. Vanta un glorioso passato che risale al Medio Evo, dovuto alla sua eccellente collocazione lungo la Via Francigena: da essa infatti derivò lo sviluppo economico che ha regalato il ricco patrimonio artistico che attrae milioni di visitatori ogni anno.

Su questo notevole afflusso turistico si è sviluppata l'economia del territorio, basata soprattutto sulla rete commerciale e turistico-ricettiva. La maggior parte delle attività produttive locali è collegata in modo diretto o indiretto con l'accoglienza ed i servizi al turista.

Ciò si riflette nella quantità di addetti del settore ricettivo e della ristorazione fatta importante del totale degli addetti della Provincia.

Al commercio in sede fissa si aggiunge il commercio su area pubblica, con un mercato settimanale di generi vari, un piccolo mercato settimanale del settore alimentare, alcuni mercati nelle frazioni e 4 fiere annuali.

La presenza degli stranieri è da sempre un elemento fondamentale per il settore turistico di San Gimignano, basti pensare che negli anni pre covid i visitatori annui erano stimati in oltre 3.000.000; con la pandemia sono cambiate le abitudini e le modalità di fruizione dei siti turistici ma non l'afflusso di visitatori a San Gimignano che, a partire dall'anno di riferimento 2022, sono tornati a visitare la città come in era pre-pandemia.

Rispetto all'imposta di soggiorno sono stati incassati € 637.182,89 nel 2017 € 678.261,32 nel 2018 , € 653.820,50 nel 2019, € 1.721,50 nel 2020 (si tratta di un'entrata residuale dei primi tre mesi dell'anno, prima che la delibera di azzeramento delle tariffe per l'anno 2020 fosse approvata), € 456.419,00 (di cui € 51.524,00 relative al 2021 ma incassate nel 2022) e € 683.745,00 € (di cui € 60.895,50 incassati nel 2023 ma riferiti al 2022).

Per l'anno 2023 abbiamo incassato 731.448,50 € di imposta di soggiorno, di cui € 656.019,80 versati nel 2023 e 75.428,70 € versati nel 2024.

Nell'anno 2024 invece il Comune di San Gimignano ha incassato 713.419,62 € di imposta di soggiorno.

Le strutture ricettive sono numerose e di buon livello, con una forte presenza dell'extralberghiero.

Nell'extralberghiero si registra una prevalenza di affittacamere, seguita dagli agriturismi, e dalle camere in appartamento. Alle strutture suddette devono aggiungersi una foresteria, un'area di sosta ed un campeggio.

Accanto alla società mercantile si è andata comunque sviluppando sul territorio una comunità agricola che ha determinato, nel tempo, l'evoluzione del settore e che ha rappresentato e continua a rappresentare una forza trainante per tutta l'economia della zona costituendone parte integrante della storia, della cultura e dell'arte.

L'economia agricola si basa sulla coltura intensiva di prodotti tipici di qualità, in parte valorizzati all'interno della gastronomia nella ristorazione. Si pensi alla Vernaccia, agli ottimi vini rossi, all'olio, al miele, per finire allo zafferano purissimo, la cui coltura è stata felicemente reintrodotta sul territorio. L'agriturismo svolge un ruolo importantissimo nell'economia agricola. Il pregio dell'agriturismo è quello di valorizzare al meglio la pluralità delle offerte, dal soggiorno alle attività ricreative, alla scoperta della cultura e delle arti minori presenti sul territorio rurale.

Quanto all'artigianato, questo ha raggiunto buoni livelli, ritagliandosi nicchie di mercato in un apprezzabile intreccio con il sistema economico e produttivo.



È altresì importante non perdere di vista un altro fattore economico del territorio, nel quale lavorano ogni giorno centinaia di persone di San Gimignano, e cioè il settore manifatturiero ed il terziario avanzato che caratterizzano principalmente l'economia valdelsana di fondovalle: a questo contesto produttivo territoriale San Gimignano partecipa con le due aree industriali/artigianali di Cusona e Badia a Elmi. Il protrarsi della crisi economica ha prodotto una consistente contrazione della capacità produttiva di interi settori, dalla camperistica al settore del vetro/cristallo, dalla meccatronica al settore dell'edilizia e degli utensili, e conseguentemente il generarsi di un picco di disoccupazione che ha coinvolto centinaia di famiglie valdelsane. Questo ha generato la necessità di allestimento di politiche pubbliche di sostegno al reddito e di prevenzione della povertà che hanno necessitato, e necessitano tutt'ora, della destinazione di significative risorse comunali al riguardo.

Dai dati trasmessi dall'Ufficio Statistica della CCIA di Siena, emerge il seguente quadro, **aggiornato al 3° trimestre 2025**:

**Sedi di Impresa 3° trimestre 2025**

Settore	Registrate	Iscrizioni	Attive	Cessazioni	Addetti tot.
A Agricoltura, silvicoltura pesca	283	2	279	1	908
C Attività manifatturiere	108	1	86	0	1.615
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	0	1	0	1
F Costruzioni	69	0	63	0	201
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	197	0	184	1	543
H Trasporto e magazzinaggio	9	0	9	0	29
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	170	0	160	0	753
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche	4	0	4	0	3
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica	8	0	8	0	13
L Attività finanziarie e assicurative	9	0	9	0	9
M Attività immobiliari	59	0	56	0	79
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	20	0	20	0	25
O Attività amministrative e di servizi di supporto	25	0	25	0	26
Q Istruzione e formazione	3	0	3	0	3
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	1	0	1	1	8
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	8	0	7	0	14
T Altre attività di servizi	28	0	27	0	65
X Imprese non classificate	25	3	0	1	3
TOTALE Comune di San Gimignano	1.027	6	942	4	4.298

**Localizzazioni 3° trimestre 2024**

Settore	Registrate	Attive	Tot. Addetti
A Agricoltura, silvicoltura pesca	344	339	901
C Attività manifatturiere	161	133	1.226
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	3	3	0
E Fornitura di acqua	3	3	3
F Costruzioni	77	71	189
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	308	294	512
H Trasporto e magazzinaggio	23	22	29
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	323	311	821
J Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche e produzi...	4	4	3
K Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informati...	9	9	8
L Attività finanziarie e assicurative	16	16	22
M Attività immobiliari	65	62	57
N Attività professionali, scientifiche e tecniche	27	27	30
O Attività amministrative e di servizi di supporto	31	31	138
Q Istruzione e formazione	4	4	3
R Attività per la salute umana e di assistenza sociale	4	4	8
S Attività artistiche, sportive e di divertimento	16	15	44
T Altre attività di servizi	28	27	49
X Imprese non classificate	30	4	3
TOTALE Comune di San Gimignano	1.476	1.379	4.046

Fonte: Infocamere, StockView - Elaborazioni Ufficio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Siena.

La tabella fornisce informazioni su tutte le Sedi e Unità locali non cessate (Registrate) presenti nelle diverse province; sono quindi contate anche le unità locali le cui sedi sono fuori provincia.

1.4 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate.

L'andamento nel tempo di una parte degli indicatori che seguono risente di alcune variabili di natura contabile, legate alla presenza in bilancio di poste diverse, in base a ciò alcuni valori non sono nel tempo sempre omogenei e confrontabili.

Grado autonomia finanziaria

(entrate tributarie + entrate extratributarie)/entrate correnti

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA FINANZIARIA
2021	5.327.829,12	4.867.541,09	12.928.854,81	78,86%
2022	5.791.871,77	7.001.928,22	13.530.757,78	94,55%
2023	5.837.883,01	8.463.925,31	15.262.208,15	93,71%
2024	6.281.538,66	8.772.915,53	15.767.036,18	95,48%
2025	6.709.981,79	9.618.052,17	17.006.840,61	96,01%

Grado autonomia impositiva

entrate tributarie/entrate correnti

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA IMPOSITIVA
2021	5.327.829,12	12.928.854,81	41,21%
2022	5.791.871,77	13.530.757,78	42,81%
2023	5.837.883,01	15.262.208,15	38,25%
2024	6.281.538,66	15.767.036,18	39,84%
2025	6.709.981,79	17.006.840,61	39,45%

Grado pressione tributaria

entrate tributarie/popolazione

ANNO	ENTRATE TRIBUTARIE	POPOLAZIONE	PRESSIONE TRIBUTARIA
2021	5.327.829,12	7.622	699,01
2022	5.791.871,77	7.573	764,81
2023	5.837.883,01	7.550	773,23
2024	6.281.538,66	7.493	838,32
2025	6.709.981,79	7.504*	894,19

*dato al 21/11/2025

Grado autonomia tariffaria
entrate extratributarie/entrate correnti

ANNO	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	ENTRATE CORRENTI	AUTONOMIA TARIFFARIA
2021	4.867.541,09	12.928.854,81	37,65%
2022	7.001.928,22	13.530.757,78	51,75%
2023	8.463.925,31	15.262.208,15	55,46%
2024	8.772.915,53	15.767.036,18	55,64%
2025	9.618.052,17	17.006.840,61	56,55%

Così come per l'entrata, si espongono nelle tabelle che seguono anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Grado di rigidità della spesa corrente
(spesa lorda personale+interessi passivi+quota capitale mutui)/entrate correnti

ANNO	SPESA PERSONALE (MA 101)	INTERESSI PASSIVI MUTUI	QUOTE CAPITALE MUTUI	ENTRATE CORRENTI	RIGIDITA' SPESA CORRENTE
2021	3.291.625,11	1.725,84	18.020,76	12.928.854,81	25,61%
2022	3.570.506,48	758,15	18.988,45	13.530.757,78	26,53%
2023	3.370.344,60	0,00	17.102,33	15.262.208,15	22,19%
2024	3.538.808,05	0,00	0,00	15.767.036,18	22,44%
2025	3.859.113,12	0,00	0,00	17.006.840,61	22,69%

Incidenza interessi passivi su spesa corrente
Interessi passivi /spesa corrente

ANNO	INTERESSI PASSIVI MUTUI	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2021	1.725,84	13.300.491,72	0,01%
2022	758,15	13.627.211,53	0,006%
2023	0,00	14.196.845,41	0,00%
2024	0,00	14.813.083,69	0,00%
2025	0,00	16.232.293,56	0,00%

Incidenza spesa lorda personale su spesa corrente
spesa lorda personale/spesa corrente

ANNO	SPESA PERSONALE (MA 101)	SPESA CORRENTE	GRADO DI INCIDENZA
2021	3.291.625,11	13.300.491,72	24,75%
2022	3.570.506,48	13.627.211,53	26,20%
2023	3.370.344,60	14.196.845,41	23,74%
2024	3.538.808,05	14.813.083,69	23,89%
2025	3.859.113,12	16.232.293,56	23,77%

Indice di copertura della spesa corrente con trasferimenti
Entrate da trasferimenti/spesa corrente

ANNO	TRASFERIMENTI	SPESA CORRENTE	INDICE DI COPERTURA SPESA CORRENTE CON TRASFERIMENTI PUBBLICI
2021	2.733.484,60	13.300.491,72	20,55%
2022	736.957,79	13.627.211,53	5,41%
2023	960.399,83	14.196.845,41	6,76%
2024	712.581,99	14.813.083,69	4,81%
2025	678.806,65	16.232.293,56	4,18%

Spesa corrente pro capite
Spesa corrente/popolazione

ANNO	SPESA CORRENTE	POPOLAZIONE	SPESA PRO-CAPITE
2021	13.300.491,72	7.622	1.745,01
2022	13.627.211,53	7.573	1.799,45
2023	14.196.845,41	7.550	1.880,38
2024	14.813.083,69	7.493	1.976,92
2025	16.232.293,56	7.504*	2.163,15

*dato al 21/11/2025

Spesa per investimenti pro capite
Spesa per investimenti (criterio di cassa)/popolazione

ANNO	SPESA PER INVESTIMENTI (PAGAMENTI)	POPOLAZIONE	SPESA PRO-CAPITE
2021	2.264.225,54	7.622	297,06
2022	2.320.263,09	7.573	306,39
2023	4.167.690,50	7.550	552,01
2024	3.652.363,88	7.493	487,44
2025	4.201.971,46**	7.504*	559,96

*dato al 21/11/2025

**dato al 21/11/2025

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...". Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.



2 Analisi delle condizioni interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere. Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli di bilancio della finanza pubblica.

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.



2.1.1 Le strutture dell'Ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Strutture	Numero	Numero posti/iscritti
Asili Nido	1	30 posti
Scuole materne	2	101 iscritti al 20/10/25
Scuole elementari	2	211 iscritti al 20/10/25
Scuole medie	1	137 iscritti al 20/10/25
Strutture residenziali per anziani	1	40 posti
Farmacie comunali	1	-
Reti	Tipo	Km
Rete acquedotto	-	73
Rete gas	-	17
Rete fognaria	Bianca	0
Rete fognaria	Nera	8
Rete fognaria	Mista	22
Aree pubbliche	Numero	hq
Verde pubblico – parchi e giardini	6	30
Attrezzature	Numero	
PC	76	
Notebook	9	
Server	11	
Veicoli	25	



2.2 I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, distinguendo in base alla modalità di gestione, quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Servizio	Struttura	Gestione
Tesoreria comunale	Settore servizi finanziari	Banca/gara
Mensa scolastica	Servizi alla persona	Società/gara
Bagni pubblici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Trasporto pubblico urbano	Settore servizi finanziari	Competenza Regione Toscana
Parcheggi	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Check point bus turistici	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Farmacia comunale	Settore servizi finanziari	Gestione in economia
Corsi extrascolastici	Servizi alla persona	Società/gara
Asilo nido	Servizi alla persona	Gestione in economia
Musei civici	Servizi alla persona	Società/gara
Uso di locali non istituzionali	Servizi alla persona	Gestione in economia
Lampade votive	Lavori pubblici e patrimonio	Gestione in economia
Impianti sportivi	Servizi alla persona	Società/gara
Trasporto scolastico	Servizi alla persona	Società/gara
Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti	Territorio e ambiente	Società/gara
Servizio idrico integrato	Territorio e ambiente	Società/gara
Manutenzione patrimonio culturale	Lavori pubblici e patrimonio	In economia e gare
Servizi sociali	Servizi alla persona	Fondazione partecipata

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Nel bilancio 2026-2028 sono stanziati euro 3.000,00 annui per la gestione di pratiche, finanziate dalla Regione Toscana, relative all'erogazione a privati di contributi per abbattimento barriere architettoniche di privati.

2.3 Gli strumenti di programmazione negoziata

L'ente non ha in corso strumenti di programmazione negoziata.



2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

2.4.1 Società ed Enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con **deliberazione di Giunta n.153 del 17/07/2025** si è provveduto ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale.

Società partecipate		Quota CS%	Descrizione
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	20,00	Gestione impianti sportivi
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	Gestione servizio associato Servizio Europeo Area Vasta
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici
Consorzio Società della Salute	Consorzio pubblico	8,10	Gestione attività correlate ai servizi sociali
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	4,46	Gestione servizi sociali

Con la medesima deliberazione, si è anche provveduto ad individuare l'elenco degli enti, aziende e società del gruppo amministrazione pubblica del Comune di San Gimignano da comprendere nel **bilancio consolidato 2024**.

Società partecipate		Quota CS%	Inclusione bilancio consolidato
Siena Casa spa	Società pubblica	2,00	Inclusa
Aquatempa SCSDaRL	Società pubblica	20,00	Inclusa
Terre di Siena lab srl	Società pubblica	0,28	inclusa
Consorzio Terrecablate	Consorzio pubblico	2,10	Inclusa
Consorzio Società della Salute	Consorzio pubblico	8,10	Inclusa
FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Fondazione pubblica	4,46	Inclusa

Con **Deliberazione di Consiglio n.47 del 25/09/2025** si è approvata la proposta di **bilancio consolidato 2024**, dal quale risulta il seguente quadro delle partecipazioni dirette:



n°	Denominazione	Attività ente partecipato	% di partecipazione
1	Intesa spa	Gestione servizi pubblici locali con particolare riferimento al servizio gas e servizi di interesse pubblico	2,64
2	Siena Casa spa	Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale	2,00
3	Siena Ambiente spa	Gestione servizi del ciclo di raccolta e di smaltimento dei rifiuti	1,995
4	Train spa	Gestione assets patrimoniali a supporto servizi TPL	1,701
5	Microcredito di Solidarietà spa	Concessione di credito sociale	0,362
6	Alia spa	Esercizio diretto o indiretto di gestione servizi pubblici	0,020
7	Aquatempa SCSDaRL	Gestione impianti sportivi	20,00
8	Leader Siena SCaRL	Sostegno e promozione dello sviluppo dell'occupazione nelle zone previste dal Regolamento CEE 2081 Ob. 2	2,607
9	Terre di Siena lab srl	Gestione Servizio Europeo Area Vasta	0,28
10	Consorzio Terrecablate	Realizzazione rete a banda larga e gestione servizi telematici	2,1
11	Consorzio società della salute	Funzioni di indirizzo, programmazione, governo e gestione attività socio assistenziali e socio sanitarie territoriali	8,10
12	FTSA – Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa	Gestione servizi sociali	4,46
13	AIT – Autorità Idrica Toscana	Gestione ciclo idrico integrato	0,96
14	ATO rifiuti Toscana sud	Gestione ciclo rifiuti	0,69

2.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.



Descrizione	2023	2024	2025
Risultato di amministrazione al 31/12	14.724.060,97	15.792.798,30	14.746.925,25 *
Fondo cassa al 31/12	17.706.606,07	20.801.660,57	17.000.000,00 *
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	

*(dato presunto)

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, questi valori sono presentati secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n.118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate.



Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	5.376.115,07	3.752.736,87	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.218.656,00	4.174.913,17	6.464.601,68	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.837.883,01	6.281.538,66	6.709.981,79	6.230.713,00	6.230.713,00	6.230.713,00
Totale TITOLO 2: Trasferimenti correnti	960.399,83	712.581,99	678.806,65	207.065,00	206.848,00	191.030,00
Totale TITOLO 3: Entrate extratributarie	8.463.925,31	8.772.915,53	9.618.052,17	8.902.009,61	8.601.474,00	8.601.474,00
Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	12.698.976,16	14.948.110,84	13.666.617,42	9.030.132,00	2.845.000,00	1.015.000,00
Totale TITOLO 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.134.098,59	2.229.776,68	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
Totale	41.690.053,97	42.872.573,74	43.238.059,71	30.469.919,61	23.984.035,00	22.138.217,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.



2.5.1.1 Le Entrate tributarie

Si riporta nel prospetto che segue l'andamento dei principali tributi.

Tributo	2026	2027	2028
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA spontaneo	2.320.000,00	2.320.000,00	2.320.000,00
IUC - QUOTA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA recupero	200.000,00	200.000,00	200.000,00
IMPOSTA COMUNALE DI SOGGIORNO – attività ordinaria	900.000,00	900.000,00	900.000,00
IUC - QUOTA TARI	2.510.713,00	2.510.713,00	2.510.713,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	Valutazione dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.
IMU	Interessa i proprietari di immobili e i titolari di diritti reali (abitazione, uso, superficie, usufrutto, ecc...) sugli stessi. Gli immobili rilevanti ai fini dell'applicazione dell'Imu sono: fabbricati, terreni e aree fabbricabili.
Tari	Le tariffe sono stabilite annualmente con delibera consiliare sulla base del Piano Economico Finanziario in modo tale da coprire integralmente il costo del servizio.
Addizionale IRPEF	L'imposta è determinata da specifica deliberazione consiliare adottata entro i termini di adozione del bilancio di previsione. L'ente non applica l'addizionale IRPEF dal 2004.
Canone pubblicità e pubbliche affissioni	Le tariffe sono confermate nelle misure degli anni precedenti.
TOSAP/COSAP e canone unico patrimoniale	Le tariffe per il 2025 sono state approvate con deliberazione Giunta comunale nr.237 adottata in data 20/11/2025.
Imposta di soggiorno	Gettito destinato a finanziare interventi di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali.



2.5.1.2 Le Entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi alla persona da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia la percentuale di copertura.

SERVIZI PRODUTTIVI	2025			2026		
	entrate	spese	copertura	entrate	spese	copertura
Servizio Farmacia	1.082.000,00	901.893,13	119,97%	1.082.000,00	871.734,23	124,12%
Distribuzione metano	35.000,00	0,00		35.000,00	0,00	
Totali	1.117.000,00	901.893,13	119,97%	1.117.000,00	871.734,23	124,12%

SERVIZI A DOMANDA	2025 iniziale			2026		
	entrate	spese	copertura	entrate	spese	copertura
Asilo Nido	70.000,00	282.191,36	24,81%	80.000,00	308.414,07	25,94%
Mense scolastiche	130.000,00	379.969,59	34,21%	130.000,00	325.761,52	39,91%
Corsi extrascolastici	0,00	6.000,00	0,00%	0,00	6.000,00	0,00%
Parcheggi a pagamento	3.008.000,00	1.073.073,58	280,32%	2.908.500,00	1.030.945,71	282,12%
Accesso ZTL turistica e approdo check pont	1.600.000,00	519.439,26	308,02%	1.700.000,00	597.048,05	284,73%
Musei, gallerie e mostre	1.134.270,00	756.780,51	149,88%	1.134.270,00	708.300,00	160,14%
Uso locali comunali	1.000,00	800,00	125,00%	1.000,00	800,00	125,00%
Lampade votive	28.000,00	22.500,00	124,44%	28.000,00	22.000,00	127,27%
Impianti sportivi	5.470,00	140.700,00	3,89%	1.2000,00	162.000,00	0,74%
Bagni pubblici	300.000,00	108.500,00	276,50%	250.000,00	95.000,00	263,16%
Totali	6.276.740,00	3.289.954,30	190,79%	6.232.970,00	3.256.269,35	191,41%

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TITOLO 6 Accensioni prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
TOTALE INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.



2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.148.976,16	14.106.110,84	12.775.525,09	8.630.132,00	2.445.000,00	615.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.000,00	32.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	810.000,00	876.092,33	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale TITOLO 4: Entrate in conto capitale	12.698.976,16	14.948.110,84	13.666.617,42	9.030.132,00	2.845.000,00	1.015.000,00



2.5.2 La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo **2023/2025** (dati definitivi) e **2026/2028** (dati previsionali).

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Titolo 1 - Spese correnti	14.196.845,41	14.813.083,69	16.232.293,56	14.404.627,36	14.039.035,00	14.023.217,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.342.007,64	23.829.713,37	23.534.509,95	10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	17.102,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.134.098,59	2.229.776,68	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
TOTALE TITOLI	41.690.053,97	42.872.573,74	45.866.803,51	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.



Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.074.341,35	5.600.190,00	7.312.389,87	4.930.460,69	4.179.367,34	4.114.396,21
MISSIONE 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	556.847,35	486.423,09	497.492,57	498.083,19	498.083,19	498.083,19
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	7.438.911,79	7.207.641,03	7.481.486,93	904.361,52	904.361,52	904.361,52
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5.082.455,41	4.251.706,36	4.557.363,69	2.514.678,00	3.499.678,00	1.489.678,00
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.383.024,32	710.073,77	638.700,00	212.000,00	212.000,00	262.000,00
MISSIONE 07 Turismo	834.680,00	680.412,00	724.058,91	471.741,88	128.941,88	128.941,88
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	344.224,16	425.670,00	550.187,60	320.785,90	320.785,90	320.785,90
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.543.245,00	3.005.433,00	3.026.324,00	2.731.992,00	2.651.992,00	2.651.992,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	7.780.741,96	8.171.505,86	7.888.479,28	4.277.059,12	2.667.059,12	2.767.059,12
MISSIONE 11 Soccorso civile	49.500,00	53.200,00	67.000,00	117.000,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.217.256,55	3.804.370,28	2.810.175,34	1.557.514,07	1.141.514,07	1.171.514,07
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.090.793,00	1.060.150,00	1.026.040,21	906.678,40	906.678,40	906.678,40
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.850,00	15.850,00	20.253,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00



Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00	4.206.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	2.136.982,16	870.171,67	866.852,11	779.104,59	749.273,58	798.426,71
MISSIONE 50 Debito pubblico	17.102,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	2.134.098,59	2.229.776,68	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
TOTALE MISSIONI	41.690.053,97	42.872.573,74	45.866.803,51	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.122.854,31	4.501.892,32	4.878.057,65	4.217.328,69	3.924.367,34	3.859.396,21
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	556.847,35	489.963,09	497.492,57	498.083,19	498.083,19	498.083,19
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	1.032.416,49	992.240,00	1.004.982,91	904.361,52	904.361,52	904.361,52



Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	471.038,71	550.270,53	1.501.689,04	1.149.678,00	1.149.678,00	1.149.678,00
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	152.700,00	155.700,00	138.700,00	162.000,00	162.000,00	162.000,00
MISSIONE 07 Turismo	398.040,00	325.756,00	274.058,91	171.741,88	128.941,88	128.941,88
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	315.018,00	277.500,00	333.727,60	320.785,90	320.785,90	320.785,90
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.483.245,00	2.587.433,00	2.715.824,00	2.651.992,00	2.651.992,00	2.651.992,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.565.136,67	1.624.960,00	1.671.203,42	1.577.059,12	1.577.059,12	1.577.059,12
MISSIONE 11 Soccorso civile	34.500,00	17.500,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00	17.000,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.281.423,72	1.268.694,08	1.286.412,14	1.041.514,07	1.041.514,07	1.041.514,07
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	1.090.793,00	990.350,00	1.026.040,21	906.678,40	906.678,40	906.678,40
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.850,00	15.850,00	20.253,00	7.300,00	7.300,00	7.300,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	686.982,16	716.242,01	866.852,11	779.104,59	749.273,58	798.426,71
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	14.196.845,41	14.514.351,03	16.232.293,56	14.404.627,36	14.039.035,00	14.023.217,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	951.487,04	1.037.177,68	2.434.332,22	713.132,00	255.000,00	255.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio	6.406.495,30	6.209.401,03	6.476.504,02	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	4.611.416,70	3.685.935,83	3.055.674,65	1.365.000,00	2.350.000,00	340.000,00
MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.230.324,32	84.373,77	500.000,00	50.000,00	50.000,00	100.000,00
MISSIONE 07 Turismo	436.640,00	354.656,00	450.000,00	300.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	29.206,16	149.520,00	216.460,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	60.000,00	350.000,00	310.500,00	80.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	6.215.605,29	6.144.885,86	6.217.275,86	2.700.000,00	1.090.000,00	1.190.000,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	15.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00



Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.935.832,83	2.523.763,20	1.523.763,20	516.000,00	100.000,00	130.000,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	2.300.000,00	2.300.000,00	4.206.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	1.450.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	23.342.007,64	22.839.713,37	23.534.509,95	10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00



2.5.3 Il piano triennale delle opere pubbliche

Il piano triennale delle opere pubbliche 2026-2028 è stato adottato con deliberazione Giunta Comunale n.159 del 31/07/2025 di presentazione del DUP 2026-2028. Viene aggiornato con il presente atto.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni da condono edilizio

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- **Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- **Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Equilibri parziali	2026	2027	2028
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi – Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario. I dati sono estrapolati dall'allegato relativo al **quadro generale riassuntivo**.



ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	17.000.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		64.839,75	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.991.080,91	6.230.713,00	6.230.713,00	6.230.713,00
Titolo 2- Trasferimenti correnti	716.771,36	207.065,00	206.848,00	191.030,00
Titolo 3- Entrate extratributarie	10.082.256,39	8.902.009,61	8.601.474,00	8.601.474,00
Titolo 4- Entrate in conto capitale	7.778.626,67	9.030.132,00	2.845.000,00	1.015.000,00
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	24.568.735,33	24.369.919,61	17.884.035,00	16.038.217,00
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9- Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.998.878,48	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
Totale Titoli	31.567.613,81	30.469.919,61	23.984.035,00	22.138.217,00
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	8.297.830,64			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	48.567.613,81	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00
SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	COMPETENZA 2027	COMPETENZA 2028
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1- Spese correnti	18.253.440,02	14.404.627,36	14.039.035,00	14.023.217,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2- Spese in conto capitale	14.822.538,46	10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	33.075.978,48	24.434.759,36	17.884.035,00	16.038.217,00
Titolo 4- Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5- Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 7- Spese per conto terzi e partite di giro	5.193.804,69	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
Totale Titoli	40.269.783,17	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	40.269.783,17	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00



2.6 Risorse umane dell'Ente

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, **la programmazione triennale 2025-2027 è stata aggiornata con Delibera di Giunta n°231 del 6 novembre 2025 con la quale è stato aggiornato il PIAO (adottato con la Delibera di Giunta n°43 del 13 marzo 2025).** Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione.

2.7 Coerenza con i vincoli di bilancio di finanza pubblica

Tra gli aspetti di maggior importanza nella programmazione degli enti locali è il rispetto dei principi di sana gestione finanziaria e i relativi vincoli di finanza pubblica. La normativa vigente prevede l'obbligo dell'equilibrio finanziario di competenza. **Il comune ha rispettato fino al 2024 tali vincoli e ne prevede il rispetto per il periodo 2025/2028.**

3 Gli obiettivi strategici

Le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 25.06.2024, esprimono le direttrici dell'azione pubblica dell'Ente, che devono essere attuate in rapporto con le reali possibilità operative in riferimento:

- all'insieme delle politiche già avviate dal Comune negli anni precedenti per assicurare alla cittadinanza e ai suoi utenti i servizi e le funzioni di competenza nei vari ambiti di intervento (scuola e formazione, sociale, ambiente, urbanistica, cultura, mobilità, sicurezza, economia, sport, lavori pubblici);
- all'organizzazione e funzionamento degli uffici;
- alle risorse finanziarie acquisibili e relative politiche tributarie e tariffarie;
- agli investimenti e opere pubbliche da realizzare e relative fonti di finanziamento;
- agli indirizzi e alle politiche degli enti e degli organismi strumentali;
- alle altre materie di programmazione strategica.

3.1 Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, così come il piano triennale per la prevenzione della corruzione, relativi al triennio 2025/2027, sono stati approvati con Delibera di Giunta n°231 del 6 novembre 2025 con la quale è stato aggiornato il PIAO (adottato con la Delibera di Giunta n°43 del 13 marzo 2025), e alla quale si rimanda per un'analisi di dettaglio.



4 La rendicontazione delle attività in corso

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 06.08.2015, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata entro i termini di legge, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);



4.1 il PNRR

Con la Deliberazione di Giunta Comunale nr. 159 del 31 luglio 2025 di presentazione del DUP 2026/2028 si è anche preso atto dell'elenco dei finanziamenti PNRR assegnati al comune di San Gimignano (situazione al 30 giugno 2025). Gli interventi sono confermati alla data odierna, si riporta uno schema sintetico:

COMUNE DI SAN GIMIGNANO - TABELLA RISORSE RICEVUTE SU PNRR (Situazione al 30 giugno 2025)

	Importo	Descrizione intervento spesa / progetto	Codice Missione	NOTE VARIE
1	121.992,00	Cloud	M1 C1 INVESTIMENTO 1.2	
2	8.132,73	Stato Civile Digitale	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	
3	14.000,00	SPID CIE	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	
4	5.145,00	App IO	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	
5	155.234,00	Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	
6	32.589,00	Notifiche digitali	M1 C1 INVESTIMENTO 1.4	
7	20.344,00	Piattaforma digitale nazionale dati	M1 C1 INVESTIMENTO 1.3	
8	4.590.000,00	Realizzazione nuova scuola elementare capoluogo	M4 C1 INVESTIMENTO 3.3	compartecipazione finanziaria Stato FOI euro 459.000 + Comune risorse proprie euro 751.000
9	30.000,00	Servizi di facilitazione digitale	M1 C1 Misura 1.7.2	
10	710.000,00	Azioni per una vita autonoma e deistituzionalizzazione per gli anziani	M5 C2 Sottocomponente 1 INVESTIMENTO 1.1.2	Miniappartamenti Bagolaro (Cup di area)
	5.687.436,73			



La Sezione Operativa (SeO)

5 La programmazione operativa

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 Considerazioni generali

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possano tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.



Con Deliberazione di Consiglio Comunale n°32 del 29/04/2016 è stato approvato l'atto di indirizzo per gli Enti e le società partecipate dell'Ente.

Al fine, poi, di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente **paragrafo 2.4.**

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale, Piano Operativo Comunale, i piani settoriali, gli eventuali programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Strutturale approvato con delibera C.C. n.78 del 30/11/2007
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona adottata delibera C.C. n.57 del 30/11/2018;
- Variante anticipatrice del POC per la zona produttiva di Cusona approvata delibera C.C. n.7 del 05/03/2019;
- Nuovo Piano Operativo Comunale (POC) ex art. 95 L.R. 65/2014 con contestuale variante al Piano Strutturale (PS) e adeguamento al PIT al PTC ed alla L.R. 65/2014 adottato delibera C.C. n.14 del 22/03/2019. -approvato con delibera di G.C. n°75 del 30 novembre 2021
- Variante puntuale semplificata POC - Adottata con delibera C.C. n.48 del 28/06/2022
- Variante POC - Adottata con delibera C.C. n.58 del 28/07/2022
- Variante puntuale semplificata POC - Controdedotta con delibera C.C. n.74 del 15/11/2022
- Variante POC - Controdedotta con delibera C.C. n.75 del 15/11/2022
- Variante al Piano Operativo Comunale approvata con delibera C.C. n. 87 del 29/12/2022
- Delibera C.C. n. 42 del 22/07/2024 : interventi di adeguamento e realizzazione di argini remoti sul fiume Elsa per la riduzione del rischio idraulico nelle aree industriali di Cusona e la Zambra - comune di San Gimignano - codice intervento d2019enov0004 - i.". Presa d'atto di approvazione del progetto ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Delibera C.C. n. 43 del 22/07/2024: progetto definitivo dell'intervento "SP 64 - ponte sul fiume Elsa - lavori di adeguamento alla circolazione stradale" Presa d'atto di approvazione del progetto ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Delibera C.C. n. 44 del 22/07/2024: "chiusura arginale lungo il f. Elsa e demolizione ponte-guado con adeguamento funzionale della viabilità esistente in località Ugnano nel comune di San Gimignano" codice regionale d2019enov0027 (id 915 glp rif. 13_1_897) Presa d'atto di approvazione del progetto ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Delibera C.C. n. 45 del 22/07/2024 : autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 387/2003, e della legge regionale 39/2005, per la realizzazione e l'esercizio di un mini impianto idroelettrico in località Badia a Elmi nel comune di San Gimignano. Presa d'atto di approvazione del progetto
- Delibera C.C. n. 59 del 27/09/2024: interventi di manutenzione con realizzazione di pista di servizio e sistemazioni locali di fossi minori in adiacenza alla traversa della Steccaia in sinistra del fiume Elsa in località Badia a Elmi in comune di San Gimignano" id glp 1048 - tit. 13_1_1032. Presa d'atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica, dichiarazione di pubblica utilità delle opere ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- Delibera C.C. n. 7 del 27/02/2025: realizzazione nuovo parcheggio Fugnano – variante urbanistica
- Delibera C.C. n. 8 del 27/02/2025: POC vigente – correzione errori materiali
- Delibera C.C. n. 9 del 27/02/2025: testo di accordo per la permuta cabina cprrente elettrica via arco dei Becci e Cuganesi



- Atto di indirizzo G.C. n. 26 del 13/02/2025: individuazione delle aree precluse ad agriturismo
- Delibera C.C. n. 31 del 19/06/2025: approvazione documenti preliminari PAESC e PUMS per redazione nuovo piano strutturale

5.2 Analisi e valutazioni dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Entrate Tributarie (Titolo 1)	5.837.883,01	6.281.538,66	6.709.981,79	6.230.713,00	6.230.713,00	6.230.713,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	960.399,83	712.581,99	678.806,65	207.065,00	206.848,00	191.030,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	8.463.925,31	8.772.915,53	9.618.052,17	8.902.009,61	8.601.474,00	8.601.474,00
Avanzo applicato a spesa corrente	69.304,07	232.536,98	305.243,80	0,00	0,00	0,00
FPV entrata parte corrente	457.435,52	455.510,53	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	15.788.947,74	16.222.546,71	17.006.840,61	15.339.787,61	15.039.035,00	15.023.217,00
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	150.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	400.000,00	400.000,00	520.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Contributi c/investimenti	12.148.976,16	14.106.110,84	12.775.525,09	8.630.132,00	2.445.000,00	615.000,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a spese in conto capitale	5.306.811,00	3.520.199,89	2.523.500,00	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	3.761.220,48	3.719.402,64	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	21.767.007,64	18.257.513,48	13.295.525,09	9.030.132,00	2.845.000,00	1.015.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.496.540,00	5.679.075,37	6.368.713,00	5.930.713,00	5.930.713,00	5.930.713,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	341.343,01	362.463,29	341.268,79	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.837.883,01	6.041.538,66	6.709.981,79	6.230.713,00	6.230.713,00	6.230.713,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	950.399,83	660.449,33	678.806,65	207.065,00	206.848,00	191.030,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti da EU e resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	960.399,83	660.449,33	678.806,65	207.065,00	206.848,00	191.030,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	7.596.224,00	7.187.019,80	8.393.440,00	7.915.170,00	7.915.170,00	7.915.170,00
Tipologia 200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti	178.500,00	134.500,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00	133.000,00
Tipologia 300: interessi attivi	14.300,00	15.711,40	13.010,00	13.200,00	13.200,00	13.200,00
Tipologia 400: altre entrate da redditi di capitale	124.841,31	117.577,24	123.043,30	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: rimborsi e altre entrate correnti	658.401,31	869.507,09	955.558,87	840.639,61	540.104,00	540.104,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	8.463.925,31	8.324.315,53	9.618.052,17	8.902.009,61	8.601.474,00	8.601.474,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.



5.2.1.4 Entrate in conto capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologia	Trend storico			Programmazione e annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	12.148.976,16	14.106.110,84	12.775.525,09	8.630.132,00	2.445.000,00	615.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	150.000,00	32.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	400.000,00	810.000,00	876.092,33	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	12.698.976,16	14.948.110,84	13.666.617,42	9.030.132,00	2.845.000,00	1.015.000,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.



Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologia	Trend storico			Programmazione annua	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00

Anche nel corso del 2025 l'ente non ha attivato anticipazioni né prevede di farlo entro la fine dell'esercizio. Sulla base del trend storico è prevedibile che anche nel prossimo triennio l'ente non abbia la necessità di attivare anticipazioni di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.



5.2.1.8 Avanzo di amministrazione e FPV

Si evidenzia che l'ente "attiva" l'FPV (Fondo Pluriennale Vincolato) al massimo in sede di riaccertamento di residui, determinandone l'importo definitivo con la delibera di Giunta comunale di approvazione del cosiddetto riaccertamento ordinario dei residui.

Nel corso di ogni esercizio l'ente applica avanzo di amministrazione alla gestione.

5.3 Analisi e valutazione degli impegni di spesa

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti. In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.



Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione	2026	2027	2028
Avanzo d'amministrazione	64.839,75		
Fondo pluriennale vincolato	0,00		
Totale TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.230.713,00	6.230.713,00	6.230.713,00
Totale TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	207.065,00	206.848,00	191.030,00
Totale TITOLO 3 - Entrate extratributarie	8.902.009,61	8.601.474,00	8.601.474,00
Totale TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	9.030.132,00	2.845.000,00	1.015.000,00
Totale TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
TOTALE Entrate	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione	2026	2027	2028
Disavanzo d'amministrazione	0,00		
Totale TITOLO 1 - Spese correnti	14.404.627,36	14.039.035,00	14.023.217,00
Totale TITOLO 2 - Spese in conto capitale	10.030.132,00	3.845.000,00	2.015.000,00
Totale TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00
TOTALE Spese	30.534.759,36	23.984.035,00	22.138.217,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che

l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi e obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate, avremo:

Denominazione	Spese previste e assegnate 2026/2028
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.224.224,24
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.494.249,57
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.713.084,56
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	7.504.034,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	686.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	729.625,64
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	962.357,70
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.035.976,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.711.177,36



Denominazione	Spese previste e assegnate 2026/2028
MISSIONE 11 - Soccorso civile	151.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.870.542,21
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.720.035,20
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	21.900,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.206.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	2.326.804,88
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	6.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	12.300.000,00
TOTALE	76.657.011,36



5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 01 - Servizi istituzionali generali e di gestione				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	4.217.328,69	3.924.367,34	3.859.396,21	12.001.092,24
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	713.132,00	255.000,00	255.000,00	1.223.132,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.930.460,69	4.179.367,34	4.114.396,21	13.224.224,24
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	247.278,83	247.278,83	247.278,83	741.836,49
Totale Programma 02 - Segreteria generale	261.449,09	261.449,09	261.449,09	784.347,27
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	486.173,78	485.381,30	420.410,17	1.391.965,25
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	222.466,28	222.466,28	222.466,28	667.398,84
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.154.771,13	704.771,13	704.771,13	2.564.313,39
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	162.787,62	162.787,62	162.787,62	488.362,86
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	127.438,32	127.438,32	127.438,32	382.314,96
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	240.343,66	232.211,66	232.211,66	704.766,98
Totale Programma 09 - Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	104.727,73	104.727,73	104.727,73	314.183,19
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	1.923.024,25	1.630.855,38	1.630.855,38	5.184.735,01
Totale Missione 01	4.930.460,69	4.179.367,34	4.114.396,21	13.224.224,24



Missione 02 - Giustizia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	498.083,19	498.083,19	498.083,19	1.494.249,57
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	498.083,19	498.083,19	498.083,19	1.494.249,57
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	498.083,19	498.083,19	498.083,19	1.494.249,57
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03	498.083,19	498.083,19	498.083,19	1.494.249,57



Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	904.361,52	904.361,52	904.361,52	2.713.084,56
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	904.361,52	904.361,52	904.361,52	2.713.084,56
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	96.000,00	96.000,00	96.000,00	288.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	77.300,00	77.300,00	77.300,00	231.900,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	731.061,52	731.061,52	731.061,52	2.193.184,56
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04	904.361,52	904.361,52	904.361,52	2.713.084,56

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.149.678,00	1.149.678,00	1.149.678,00	3.449.034,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.365.000,00	2.350.000,00	340.000,00	4.055.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.514.678,00	3.499.678,00	1.489.678,00	7.504.034,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.300.000,00	2.250.000,00	340.000,00	3.890.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.214.678,00	1.249.678,00	1.149.678,00	3.614.034,00
Totale Missione 05	2.514.678,00	3.499.678,00	1.489.678,00	7.504.034,00



Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	162.000,00	162.000,00	162.000,00	486.000,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	50.000,00	50.000,00	100.000,00	200.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	212.000,00	212.000,00	262.000,00	686.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	212.000,00	212.000,00	262.000,00	686.000,00
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06	212.000,00	212.000,00	262.000,00	686.000,00

Missione 07 - Turismo				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	171.741,88	128.941,88	128.941,88	429.625,64
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	471.741,88	128.941,88	128.941,88	729.625,64
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	471.741,88	128.941,88	128.941,88	729.625,64
Totale Missione 07	471.741,88	128.941,88	128.941,88	729.625,64

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	320.785,90	320.785,90	320.785,90	962.357,70
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	320.785,90	320.785,90	320.785,90	962.357,70
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	320.785,90	320.785,90	320.785,90	962.357,70
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08	320.785,90	320.785,90	320.785,90	962.357,70



Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.651.992,00	2.651.992,00	2.651.992,00	7.955.976,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	2.731.992,00	2.651.992,00	2.651.992,00	8.035.976,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	336.920,00	256.920,00	256.920,00	850.760,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	2.395.072,00	2.395.072,00	2.395.072,00	7.185.216,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09	2.731.992,00	2.651.992,00	2.651.992,00	8.035.976,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.577.059,12	1.577.059,12	1.577.059,12	4.731.177,36
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.700.000,00	1.090.000,00	1.190.000,00	4.980.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.277.059,12	2.667.059,12	2.767.059,12	9.711.177,36
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	277.200,00	277.200,00	277.200,00	831.600,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.999.859,12	2.389.859,12	2.489.859,12	8.879.577,36
Totale Missione 10	4.277.059,12	2.667.059,12	2.767.059,12	9.711.177,36



Missione 11 - Soccorso civile				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	117.000,00	17.000,00	17.000,00	151.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	17.000,00	17.000,00	17.000,00	51.000,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale Missione 11	117.000,00	17.000,00	17.000,00	151.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.041.514,07	1.041.514,07	1.041.514,07	3.124.542,21
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	516.000,00	100.000,00	130.000,00	746.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	1.557.514,07	1.141.514,07	1.171.514,07	3.870.542,21
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Interventi infanzia e minori e asili nido	216.000,00	0,00	0,00	216.000,00
Totale Programma 02 - Interventi disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	4.600,00	4.600,00	4.600,00	13.800,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	866.000,00	716.000,00	716.000,00	2.298.000,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	165.500,00	115.500,00	145.500,00	426.500,00
Totale Programma 11 - Interventi per asili nido	305.414,07	305.414,07	305.414,07	916.242,21
Totale Missione 12	1.557.514,07	1.141.514,07	1.171.514,07	3.870.542,21



Missione 13 - Tutela della salute				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	906.678,40	906.678,40	906.678,40	2.720.035,20
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	906.678,40	906.678,40	906.678,40	2.720.035,20
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	34.944,17	34.944,17	34.944,17	104.832,51
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	871.734,23	871.734,23	871.734,23	2.615.202,69
Totale Missione 14	906.678,40	906.678,40	906.678,40	2.720.035,20



Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.300,00	7.300,00	7.300,00	21.900,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	7.300,00	7.300,00	7.300,00	21.900,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.300,00	7.300,00	7.300,00	21.900,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16	7.300,00	7.300,00	7.300,00	21.900,00



Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.206.000,00	0,00	0,00	4.206.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	4.206.000,00	0,00	0,00	4.206.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	4.206.000,00	0,00	0,00	4.206.000,00
Totale Missione 17	4.206.000,00	0,00	0,00	4.206.000,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19	0,00	0,00	0,00	0,00



Missione 20 - Fondi e accantonamenti				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	779.104,59	749.273,58	798.426,71	2.326.804,88
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	779.104,59	749.273,58	798.426,71	2.326.804,88
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	126.990,68	97.159,67	146.312,80	370.463,15
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	497.300,00	497.300,00	497.300,00	1.491.900,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	154.813,91	154.813,91	154.813,91	464.441,73
Totale Missione 20	779.104,59	749.273,58	798.426,71	2.326.804,88

Missione 50 - Debito pubblico				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale spese Missione	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
Totale Missione 60	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00

Missione 99 - Servizi per conto di terzi				
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Titolo 7 - spese per conto terzi e partite di giro	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	12.300.000,00
Totale spese Missione	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	12.300.000,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e partite di giro	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	12.300.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99	4.100.000,00	4.100.000,00	4.100.000,00	12.300.000,00

5.4 Il programma degli incarichi

In base all' art. 3 comma 56 della Legge Finanziaria 2008 *“Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”*

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

a) Per ogni tipologia di incarico, comprensiva anche di quelli soggetti ai vincoli fissati con il DL 78/2010 art.6, è stato fissato un limite massimo di spesa annua, in base alla disciplina di cui agli articoli 3 comma 56 della legge n. 244 del 2007 (legge finanziaria 2008), così come modificato dall'art. 46 D.L. 112/2008 (convertito con Legge 133/2008), e del vigente regolamento comunale per il conferimento di incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 230 del 30.12.2010 e s.m.i..

Tale limite viene fissato, per il 2026, nella misura corrispondente al 5% (cinque per cento) della spesa iscritta in bilancio per le retribuzioni (macroaggregato 01).

Il limite per il 2026 è fissato ad euro 187.934,70.

b) Non rientrano nel tetto massimo di spesa di cui sopra gli incarichi conferiti con il finanziamento da parte di soggetti esterni. Tale limite non comprende le spese per gli incarichi professionali di servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria, incluse nell'elenco dei lavori pubblici o comunque negli investimenti del bilancio di previsione dell'anno di riferimento, in considerazione della loro natura di spese in conto capitale.

Pubblicazione sul sito istituzionale

L'ente pubblica nel sito istituzionale tutti i provvedimenti di incarico in base alle disposizioni vigenti.



Tipologie di incarichi

Elenco degli incarichi di studio, ricerca e consulenza, e di collaborazione autonoma che potranno essere programmati per il **2026-2028**, comunque relativi al raggiungimento di finalità istituzionali dell'ente:

- Affidamento incarichi attinenti lo sviluppo progettuale per il riuso dell' ex carcere di San Domenico;
- Affidamento di incarichi per lo sviluppo di progetti educativi nell'ambito dei servizi scolastici;
- Incarichi a docenti universitari o specialisti altamente qualificati partecipanti a convegni organizzati dall'Ente;
- Incarichi conferiti per conferenze su argomenti artistici, storici, letterari, religiosi, scientifici, naturalistici;
- Incarichi conferiti a storici e critici d'arte per la realizzazione di mostre ed esposizioni;
- Incarichi per lo svolgimento delle attività della Libera Università di San Gimignano;
- Incarichi per lo svolgimento della funzione di garante dei detenuti;
- Seminari, conferenze, corsi di ambito bibliografico, letterario e culturale in genere rivolte agli utenti;
- Consulenza per la realizzazione di bibliografie;
- Collaborazione e predisposizione pratiche previdenziali del personale dipendente;
- Consulenze e collaborazioni in materia di sicurezza e formazione del personale dipendente (D. Lgs 626/94 e s.m. e, decreti ad esso correlati: d. lgs 195/2006, d. lgs 187/2005, d. lgs 25/2002);
- Assistenza legale in giudizio e stragiudiziale;
- Incarichi per consulenze e pareri su specifiche tematiche legate ad affari legali;
- Incarichi e consulenze per l'attuazione della normativa sulla privacy;
- Consulenze e collaborazioni per la Formazione e Supervisione del Servizio Asilo Nido;
- Consulenze e collaborazioni per l'attivazione di progetti e percorsi di sensibilizzazione rivolti ai genitori dell'asilo nido comunale;
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di azioni legate alla messa a punto di politiche a sostegno della genitorialità e della famiglia;
- Formazione e consulenza nell'ambito delle azioni di sistema e di governo nell'ambito dei "Piani di Zona" (L. 328/2000 e circolari regionali di attuazione);
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione dei progetti legati all'attuazione del Piano Diritto allo Studio (L. 59/1997);
- Consulenze e collaborazioni per la realizzazione di progetti dedicati alla promozione della salute e degli stili di vita (es: ginnastica correttiva, educazione alimentare ecc.);
- Sicurezza – rspp (D.LGS 626/94 E SMI);
- Sicurezza – medico competente (D.LGS 626/94 E SMI);
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (DPR 577/82; D.LGS, 626/94 - L. 123/2007);
- Formazione addetti alla prevenzione incendi/primo soccorso (D.LGS. 626/94, DM 10/3/1998);
- Impianti elettrici e loro collaudo (L. 46/90);
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001);
- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90);
- Certificazione prevenzione incendi (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98);
- Prevenzione incendi – formazione del personale (DM 16/02/82, L. 818/84, DPR 37 12/01/1998., DM 4/5/98);
- Prevenzione incendi pubblico spettacolo (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 6/7/83, DM 19/8/96);
- Prevenzione incendi impianti sportivi (DM 16/02/82, L. 818/84, DM 18/3/96, DM 6/6/2005);
- Prevenzione incendi edifici storici e artistici (mostre, esposizioni, ecc.) (DM 16/02/1982, L. 818/84, DM 569/1992);



- Prevenzione incendi edifici storici biblioteche e archivi (DM 16/02/1982, L. 818/84, DPR 418/95);
- Valutazione rischi d'incendio (D.LGS. 626/94, DM 30/11/83, DM 10/3/98);
- Collaudo statico – verifica statica (L. 1086/71, DPR 380/2001, DM 18/3/96, DM 6/6/2005);
- Normativa antisismica (L. 401/2001, DPR 222/2003, ORDINANZA PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI 3274/2003, DIRETTIVA PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 12/10/2007);
- Verifica protezione scariche atmosferiche (DPR 462/2001);
- Impianti rilevazione fumi (L. 46/90);
- Accatastamenti (DPR 462/2001);
- Impianti termici – contenimento energetico – certificazione energetica – conformità (L. 10/91, DPR 412/93);
- Impianti distribuzione gas (L. 46/90 - DM 12/04/1996 - UNI 7129 - L. 239/2004 - DLGS 164/2000 – DPR 214/2006(GPL) – DELIBERAZIONI AUTORITÀ PER L'EN.ELETTRICA E IL GAS: N. 40/2004; 168/2004 – 20/09/2005;
- Impianti sportivi (RD 773/1931 – DPR 577/1982 - DPR 616/1977 - DM 19.08.96 – DPR 311/2001 – DM 16.02.82 - DPR 37/98 - DM 04/05/98 - DM 18.03.96 - L. 302/39 - L. 46/90 - L. 186/68 – CEI 64/8/6;
- Impianti sportivi omologazioni (RD 773/1931 – DPR 577/1982 – DPR 616/1977 – DM 19.08.96);
- Redazione documento preliminare all'avvio della progettazione, calcoli preliminari strutture ed impianti, studi di fattibilità, redazione piano particellare di esproprio, progettazione preliminare, verifica del progetto preliminare, progettazione definitiva ed esecutiva, progettazione dello scavo archeologico, validazione del progetto esecutivo, direzione lavori contabilità assistenza prove d'officina liquidazione e redazione del certificato di regolare esecuzione, incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei Lavori Pubblici (D. LGS. 163/2006);
- Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed in fase di esecuzione e responsabilità dei lavori in fase di progettazione ed in fase di esecuzione in materia di sicurezza e salute (D. LGS. 494/96, D. LGS. 163/2006);
- Indagini e relazioni geologiche geotecniche sismiche idrologiche idrauliche ed archeologiche, sondaggi, rilievi vari, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, rilievi plano-altimetrici e studi di inserimento urbanistico, studi di inserimento urbanistico, profili e sezioni, frazionamenti ed accatastamenti, rilievi dei manufatti (D.LGS. 163/2006);
- Valutazione e/o studio di impatto ambientale (D. LGS. 163/2006);
- Verifica del progetto definito od esecutivo prima dell'inizio dei lavori (D. LGS. 163/2006);
- Predisposizione perizie suppletive e di variante (D. LGS. 163/2006);
- Collaudi vari (in corso d'opera, tecnico-amministrativo, statico, specialistico, ecc.) (D. LGS. 163/2006);
- Verifica preventiva dell'interesse archeologico, esecuzione di carotaggi, prospezioni geofisiche e geochimiche, saggi archeologici tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata ai lavori, sondaggi e scavi (D. LGS. 163/2006);
- Indagini preliminari diagnostiche relative al patrimonio storico-monumentale (indagini mediante fluorescenza indotta, indagini termografiche, indagini mediante georadar, indagini ultrasoniche, ecc.....) (D. LGS. 163/2006);
- Procedure espropriative (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006);
- Componenti commissioni giudicatrici appalti di lavori, servizi e forniture (D. LGS. 163/2006);
- Assistenza archeologica durante l'esecuzione dei lavori (D. LGS. 163/2006);



- Attività di supporto al responsabile del procedimento (per progetto e fattibilità intervento, supervisione coordinamento e verifica alla progettazione preliminare definitiva ed esecutiva, supervisione alla direzione lavori, supervisione alla sicurezza, funzioni amministrative, ecc.) (D. LGS. 163/2006);
- Stipula atti notarili (D.P.R. 327/2001, D. LGS. 163/2006);
- Servizi elencati nell'allegato IIA e nell'allegato IIB, D. LGS. 163/2006;
- Piani e programmi urbanistici;
- Studi geologici;
- Piani di zonizzazione acustica, analisi del clima acustico e diagnosi (Legge 447/1995);
- Piano urbano del traffico, catasto stradale e piani della segnaletica/cartellonistica (D. Lgs 285/1992);
- Piano di protezione civile;
- Certificazione energetica edifici;
- Redazione studi di valutazione ambientale strategica di piani e programmi (D. Lgs 152/2006);
- Consulenze legali in materia edilizia e amministrativa in genere;
- Incarichi per redazione di studi e approfondimenti in materia socio-economica, ambientale, storica, archivistica, sanitaria di interesse urbanistico e di tutela del territorio;
- Consulenze e collaborazioni in materia di appalti pubblici;
- Consulenze e collaborazioni in materia fiscale anche riferita alla gestione del personale;
- Consulenza e collaborazione in materia di Commercio;
- Consulenze e collaborazioni in materia di accesso a contributi ed incentivi pubblici, della Comunità Europea, statali o altro genere;
- Tutto quanto previsto dalla normativa vigente anche di carattere generale (vedi codice civile) non ricompreso sopra o dalla normativa di nuova emissione ivi comprese quelle regionali;
- Incarichi di collaborazione diversi dai precedenti necessari al raggiungimento di finalità istituzionali.

6 La programmazione settoriale

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio **2026/2028**; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- la programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi (*allegata al presente documento*);
- il programma triennale dei Lavori pubblici (*allegato al presente documento*).

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.



6.1 Il programma triennale del fabbisogno del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2015, convertito dalla L. n. 114/2015, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2015 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

La programmazione delle risorse finanziarie destinate al fabbisogno di personale costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'Organo di revisione in tema di programmazione dei fabbisogni di personale deve esprimersi con apposito parere in sede di approvazione del PIAO. Il parere dell'Organo di revisione è rilasciato limitatamente alla sezione 3 del PIAO e non sull'intero PIAO i cui restanti contenuti non sono pertinenti con le competenze attribuite all'Organo di revisione in tema di rilascio obbligatorio di pareri.

In relazione al piano del fabbisogno del personale per il triennio 2025/2027 si specifica che alla data odierna è vigente il piano dei fabbisogni da ultimo approvato con Delibera di Giunta n°231 del 6 novembre 2025 con la quale è stato aggiornato il PIAO (adottato con la Delibera di Giunta n°43 del 13 marzo 2025) relativa al PIAO 2025/2027. Nelle prossime settimane, in occasione dell'approvazione del nuovo **PIAO 2026-2028**, l'Amministrazione provvederà al previsto aggiornamento del **piano dei fabbisogni 2026/2028**. In seguito a quanto sopra potranno eventualmente essere adottati gli opportuni adeguamenti finanziari compatibilmente con la disponibilità delle risorse del bilancio. Si rimanda agli atti e ai relativi allegati per ogni valutazione.

6.2 Il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Bilancio di Previsione 2026/2028 non prevede alienazioni patrimoniali; sono confermati i contratti di gestione attiva del patrimonio sulla base dei quali sono state previste le relative entrate correnti da gestione patrimoniale. **L'obiettivo dell'Amministrazione** è la qualificazione e l'ammodernamento degli immobili pubblici esistenti, oltre le funzioni istituzionali, a beneficio della collettività sangimignanese e, per quanto concerne in particolare il patrimonio immobiliare di carattere monumentale, è quello di avviare un sistema di monitoraggio costante nel tempo del suo stato di conservazione. Questo non solo al fine di avere un quadro conoscitivo sempre aggiornato dello stato di salute del patrimonio citato, ma anche al fine di



indirizzare in modo sempre più efficiente le risorse per la cura del patrimonio stesso che questa Amministrazione ogni anno destinerà a simili interventi.

6.3 La programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

6.3.1 Gli acquisti superiori a 150.000 euro

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, sesto comma del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. il primo delinea il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 150.000 euro;
2. il secondo stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

Si allegano pertanto al presente atto le relative schede ministeriali.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 150.000 euro, previsti nel triennio **2026/2028**.

Il Piano Triennale Servizi e Forniture 2026/2028, è stato adottato con delibera di Giunta Comunale nr.159 del 31 luglio 2025. Si riportano di seguito, in maniera sintetica, oltre alle gare previste nel triennio suddivise per annualità di affidamento, anche il quadro delle risorse necessarie per la loro realizzazione, questo sia per il piano di acquisto beni e servizi, sia per il **Programma dei Lavori Pubblici, di cui parliamo più in dettaglio nel paragrafo 6.4.**

Entrambi sono stati approvati con delibera di Consiglio Comunale nr.46 del 25 settembre 2025.



TIPOLOGIA RISORSE Acquisto beni e servizi	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	100,000.00	100,000.00	589,485.66	789,485.66
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31/10/1990, n. 310, convertito dalla legge 22/12/1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100,000.00	100,000.00	589,485.66	789,485.66

TIPOLOGIA RISORSE Programma lavori pubblici	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,000,000.00	0,00	0,00	1,000,000.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	3,450,000.00	2,300,000.00	1,520,000.00	7,270,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31/10/1990, n. 310, convertito dalla legge 22/12/1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4,450,000.00	2,300,000.00	1,520,000.00	8,270,000.00



PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI & DEI LAVORI PUBBLICI								
Codice Unico Intervento - CUI	Annualità avvio	Tipologia	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO/ INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				
		forniture / servizi / intervento		primo anno	secondo anno	terzo anno	Costi su annualità successive	Totale
S00102500527202600001	2026	Servizi	Supporto settore mobilità e servizi vari	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00
F00102500527202600001	2028	Forniture	Fornitura prodotti medicinali tramite convenzione	0,00	0,00	343.709,00	1.718.545,00	2.062.254,00
S00102500527202600002	2028	Servizi	Assistenza software 2028-2030	0,00	0,00	59.321,28	118.642,56	177.963,84
S00102500527202600003	2028	Servizi	Assistenza infrastruttura parcheggi 2028-2030	0,00	0,00	86.455,38	172.910,76	259.366,14
S00102500527202600004	2028	Servizi	Copertura assicurativa 2028-2033	0,00	0,00	0,00	557.947,25	557.947,25
			TOTALE	100.000,00	100.000,00	589.485,66	2.568.045,57	3.357.531,23
L00102500527202600001	2026	04 - Ristrutturazione	Messa in sicurezza frana boschetto di Piemina	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
L00102500527202600002	2026	01 - Nuova realizzazione	Nuovo asilo nido	0,00	0,00	1.270.000,00	0,00	1.270.000,00
L00102500527202600003	2026	03 - Recupero	Restauro e valorizzazione San Domenico	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
L00102500527202600004	2026	04 - Ristrutturazione	Messa in sicurezza tratto viabilità carrabile loc. Pancole	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00
L00102500527202600005	2026	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	Efficientamento energetico immobile Fugnano	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
L00102500527202600006	2026	04 - Ristrutturazione	Ristrutturazione fabbricato Montemaggio	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
L00102500527202600007	2026	01 - Nuova realizzazione	Integrazione pubblica illuminazione Santa Lucia e Pancole	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00
L00102500527202600008	2026	03 - Recupero	Riqualificazione area sosta camper Santa Chiara	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
L00102500527202600009	2026	04 - Ristrutturazione	Riqualificazione accessi pedonali parcheggi Bagnaia	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
L00102500527202600010	2027	03 - Recupero	Riqualificazione area a servizi e parcheggio Pancole	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00
L00102500527202600011	2027	04 - Ristrutturazione	Adeguamento antincendio Teatro dei Leggieri	0,00	1.800.000,00	0,00	0,00	1.800.000,00
L00102500527202600012	2027	05 - Restauro	Riqualificazione filamento urbano piazzale Montemaggio	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
L00102500527202600013	2028	05 - Restauro	Restauro e consolidamento fonti medievali	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
			TOTALE	4.450.000,00	2.300.000,00	1.520.000,00	0,00	8.270.000,00

6.3.2 Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.



L'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro per la fornitura prodotti medicinali tramite convenzione Cispel.

6.3.3 La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

Una volta che AGID ha predisposto il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. Le medesime amministrazioni pubbliche e società possono procedere ad approvvigionamenti in via autonoma esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Gli approvvigionamenti così effettuati sono comunicati all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Agid.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

In linea con le indicazioni contenute nell'Agenda Digitale Italiana e con gli obiettivi declinati nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, **nel 2026** proseguirà la revisione delle procedure informatizzate relative ai procedimenti in essere presso l'Amministrazione.

Anche grazie a importanti investimenti in formazione dei dipendenti, in una logica di semplificazione e automazione di alcune attività, sono oggetto di tale revisione i procedimenti di cui al Regolamento AGID approvato con Determinazione AGID n. 628/2021.



In relazione alla dimensione digitale dell'accessibilità, il Comune di San Gimignano dà attuazione alla Direttiva UE 2016/2102, al D.Lgs 10 agosto 2018, n. 106, alla Legge 9 gennaio 2004 n. 4 ed alle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici emanate da AgID. L'Ente intende riprogettare il proprio sito web istituzionale ed i servizi online erogati tramite lo stesso anche in un'ottica di maggiore accessibilità ed inclusività, con l'obiettivo di una elevata rispondenza alle specifiche tecniche e alle raccomandazioni contenute nelle linee guida WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines). In questo senso, si veda la partecipazione a numerose linee di finanziamento PNRR sui temi della digitalizzazione.

6.4 Il programma triennale dei lavori pubblici

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato ai sensi dell' art. 21 del D.Lgs. 50-2016 il **Programma triennale opere pubbliche triennio 2026-2028 e l'elenco dei lavori da realizzare nell'anno 2026, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 159 del 31/07/2025**, che viene aggiornato col presente atto.

In relazione invece alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda A del D.M. 16/01/2018, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento previste e destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio **2026/2028**, nonché dell'elenco degli interventi previsti. **A tal fine si possono consultare le tabelle al paragrafo 6.3.1.**

Il programma delle opere pubbliche 2026-2028, in coerenza con il programma di mandato, si concentrerà sulla cura del patrimonio, sull'efficientamento energetico, per ridare all'uso della comunità sangimignanese spazi pubblici oggi chiusi o non utilizzati, in primis per l'adeguamento normativo del Teatro dei Leggieri, per il completamento degli interventi per il rinnovo dell'impiantistica sportiva, del completamento della nuova Scuola Primaria dopo la risoluzione del contratto di appalto con il Consorzio appaltatore e per dare attenzione a tutto il territorio governato, frazioni e quartieri.

L'Amministrazione continuerà con lo sviluppo di un parco progetti, sviluppati internamente e/o grazie all'aiuto di professionalità esterne che consentano di poter accedere a eventuali contributi sulla viabilità, gli approdi, la sosta, i cimiteri comunali in frazioni e quartieri, l'impiantistica sportiva e la cura di immobili pubblici per intercettare risorse esterne.

ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, C. 4, D.LGS. 42/2004 EX CONVENTO ED EX CARCERE SAN DOMENICO

Il Comune di San Gimignano ha in corso un accordo per la valorizzazione del complesso di San Domenico attraverso una concessione in project financing.



Gli scopi della concessione sono la valorizzazione del complesso immobiliare mediante interventi di recupero, restauro e rifunzionalizzazione ed una utilizzazione del medesimo, a fini prevalentemente culturali, che garantisca una efficace e sostenibile gestione dal punto di vista economico-finanziario.

6.5 La spesa per la progettazione di nuovi lavori pubblici

Nel piano degli investimenti 2026-2028 sono state previste alcune spese di progettazione finalizzate alla realizzazione di progetti di almeno primo livello per nuovi lavori pubblici (la progettazione di primo livello potrà talvolta essere direttamente quella definitiva-esecutiva) .

In questi casi l'Amministrazione, appena terminata l'attività di progettazione, provvederà ad inserire l'intervento sia nel triennale lavori pubblici sia nel bilancio di previsione.

Le programmazioni degli investimenti e delle progettazioni inserite nel triennio **2026-2028** tengono conto della sostenibilità finanziaria degli interventi (anche di quelli per i quali è stata per il momento finanziata solamente la progettazione).

Le spese di progettazione previste nel triennio che saranno in futuro integrate con la completa copertura finanziaria del QE sono riassunte nella tabella seguente:

nr	<u>Elenco progettazioni</u>	<u>2026</u>	<u>2027</u>	<u>2028</u>
1	Nuovo Asilo Nido	216.000,00		
2	Ampliamento cimitero Ulgignano	50.000,00		
3	Ampliamento parcheggio Poggiluglio		30.000,00	
4	Interventi cimitero Canonica-Badia Elmi		30.000,00	
5	Manutenzione tetto museo civico		50.000,00	
6	Manutenzione tetto museo ornitologico			20.000,00
7	Ammattonati CS Castelsangimignano			30.000,00
8	Musealizzazione scavi di Aiano			20.000,00
9	Restauro e musealizzazione cripta Badia Elmi			50.000,00
10	Nuovo polo sportivo Belvedere			50.000,00

6.6 Il programma triennale di razionalizzazione e qualificazione della spesa

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- delle dotazioni strumentali degli uffici;
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili.



Considerato che l'Ente ha approvato il rendiconto 2024 nei termini di legge, e ha programmato anche l'approvazione del nuovo bilancio 2026/2028 entro il termine di legge, l'Amministrazione non è soggetta all'adempimento in oggetto.

Nonostante ciò, l'Amministrazione persegue obiettivi di costante controllo di gestione sulla spesa e, qualora necessario, adotta opportune misure di razionalizzazione.



unesco

Sito del
Patrimonio Mondiale

SAN GIMIGNANO

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028